

Identità dell'azienda



IL NOSTRO PURPOSE

Appassionati nel creare un break unico, **eccellente**, innovativo. A qualunque ora del giorno, in qualunque luogo del mondo.



LA NOSTRA VISION

Vogliamo portare al consumatore in Europa, l'**eccellenza italiana** del caffè e del vending, in ogni momento della sua giornata.



I NOSTRI VALORI

Eccellenza

Collaborazione
& ascolto

Spirito di iniziativa
& velocità

Responsabilità





Indice Rendicontazione di sostenibilità

INFORMAZIONI GENERALI	54
ESRS 2 Informazioni generali	54
Criteri per la redazione	54
Governance	56
Strategia	58
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	62
 INFORMAZIONI AMBIENTALI	 69
Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)	69
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	76
Governance	76
Strategia	76
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
Metriche e obiettivi	78
ESRS E2 INQUINAMENTO	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
Metriche e obiettivi	80
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE	81
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	81
Metriche e obiettivi	81
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	82
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	82
Metriche e obiettivi	83
 INFORMAZIONI SOCIALI	 84
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA	84
Strategia	84
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	85
Metriche e obiettivi	89
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	93
Strategia	93
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	93
Metriche e obiettivi	95
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	95
Strategia	95
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	95
Metriche e obiettivi	96
 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	 97
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	97
Governance	97
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	98
Metriche e obiettivi	101

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

BP-1 - Criteri generali per la redazione

La Rendicontazione di sostenibilità è stata redatta su base consolidata, con un perimetro di rendicontazione che coincide con quello del Bilancio. Coerentemente con quanto indicato nell'informativa finanziaria, i dati e le informazioni - sia in termini qualitativi che quantitativi - contenuti nel presente documento si riferiscono all'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2024. [\[BP-1-5.a-b\]](#)

La Dichiarazione sulla sostenibilità comprende le fasi a monte, dirette e a valle della catena del valore del Gruppo. Per ogni elemento d'informazione riportato, è stata indicata la pertinenza della questione in relazione alle attività del Gruppo o all'intera catena del valore.

In particolare, le attività a monte hanno compreso:

- le attività produttive e manifatturiere relative alla produzione di distributori automatici e di prodotti alimentari che l'azienda fornisce;
- le attività logistiche di trasporto dei prodotti alimentari e dei distributori automatici dai fornitori.

Le attività dirette prese in considerazione sono quelle di stoccaggio, conservazione e trasporto di prodotti alimentari, nonché la gestione delle monete e la consegna di distributori automatici a uffici e altri luoghi di lavoro. Questo comprende anche l'installazione, la manutenzione e la gestione dei distributori automatici installati, la gestione, il conteggio e il confezionamento delle monete fisiche (Coin Service), nonché la gestione dei pagamenti elettronici e l'assistenza alle vendite tramite call center.

Le attività a valle comprese nella dichiarazione sono l'uso e la fine del ciclo di vita dei prodotti non IVS e lo smaltimento dei distributori automatici a fine vita.

Per quanto riguarda la catena del valore, si noti che l'analisi di rilevanza, unitamente alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, tiene conto dell'intero processo descritto nelle fasi precedenti. Le politiche, le azioni, gli obiettivi e le metriche attualmente esposti si riferiscono esclusivamente alle attività del Gruppo.

L'impresa non si è avvalsa della facoltà di omettere informazioni specifiche corrispondenti alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione. [\[BP-1-5.c-d\]](#)

Inoltre, il Gruppo non ha beneficiato delle esenzioni relative alla non indicazione di sviluppi imminenti o di questioni in fase di negoziazione, come previsto dagli articoli 19 a(3) e 29 a(3) della Direttiva 2013/34/UE. [\[BP-1-5.e\]](#)

BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, gli orizzonti temporali adottati sono definiti come: a breve termine, che copre un periodo non superiore a un anno, a medio termine, che copre un periodo da 1 a 5 anni, e a lungo termine, che copre periodi superiori a 5 anni. [\[BP-2-9.a\]](#)

Stime riguardanti la catena del valore

Per quanto riguarda le metriche della catena del valore, si specifica che i seguenti dati sono stati stimati utilizzando fonti indirette:

Categoria Ambito 3 (secondo la classificazione del Protocollo GES)	Criteri per la redazione e livello di accuratezza	Fattore di emissione utilizzato
1 (beni e servizi acquistati)	Le emissioni relative ai beni e ai servizi acquistati sono stimate sulla base dei valori economici pertinenti di spesa	DEFRA, fattori di conversione dei GES del governo britannico per la rendicontazione aziendale
2 (beni strumentali)	Le emissioni relative ai beni e ai servizi acquistati sono stimate sulla base dei valori economici pertinenti di spesa	
3 (attività legate ai combustibili e all'energia)	Le emissioni relative all'energia consumata (escluse quelle ricomprese nell'Ambito 2) sono stimate sulla base dei consumi energetici del Gruppo	
4 (trasporto e distribuzione a monte)	Le emissioni relative ai trasporti a monte sono stimate sulla base dei chilometri percorsi e del peso dei beni trasportati	
5 (rifiuti generati nel corso delle operazioni)	Le emissioni relative allo smaltimento e al trattamento dei rifiuti prodotti sono stimate sulla base dei rifiuti prodotti nell'esercizio dal Gruppo	
6 (viaggi d'affari)	Le emissioni relative ai viaggi d'affari dei dipendenti del Gruppo sono stimate sulla base del valore economico speso	
7 (pendolarismo dei dipendenti)	Le emissioni relative agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti del Gruppo sono stimate sulla base dei risultati di un questionario predisposto dal Gruppo	
8 (attivi in leasing a monte)	Ricomprese nelle emissioni degli Ambiti 1 e 2	
9 (trasporto a valle)	Le emissioni relative ai trasporti a valle sono stimate sulla base dei chilometri percorsi e del peso dei beni trasportati	
10 (trasformazione dei prodotti venduti)	Non pertinente	
11 (uso dei prodotti venduti)	Le emissioni relative all'uso dei prodotti venduti sono stimate sulla base delle unità vendute nell'esercizio dal Gruppo	
12 (trattamento di fine vita dei prodotti venduti)	Le emissioni relative al trattamento o allo smaltimento a fine vita dei prodotti venduti sono stimate sulla base delle unità vendute o caricate nell'esercizio dal Gruppo	
13 (attivi in leasing a valle)	Non pertinente	
14 (franchising)	Non pertinente	
15 (investimenti)	Non pertinente	

Le metodologie di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dell'Ambito 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle degli Ambiti 1 e 2, a causa della limitata disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia in termini quantitativi che qualitativi, relativi alla catena del valore. [\[BP-2-10.a-b-c-d\]](#)

Cause di incertezza delle stime e dei risultati

Per quanto riguarda le metriche quantitative indicate nel documento che siano soggette a un elevato livello di incertezza di misura, si specifica che non vi sono metriche o importi monetari all'interno del documento che siano soggetti a un elevato livello di incertezza, fatta eccezione per le emissioni indirette di gas a effetto serra di Ambito 3, che sono stimate sulla base delle ipotesi elencate nella sezione Stime riguardanti la catena del valore. [\[BP 2-10\]](#) Tutte le informazioni prospettiche sono il risultato di ipotesi ragionevoli formulate dal management del Gruppo ma, per loro natura, sono intrinsecamente caratterizzate da elementi di incertezza. [\[BP-2-11.a\]](#)

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Non sono riportati dati comparativi per questo primo esercizio fiscale di Rendicontazione di sostenibilità. [\[BP-2-13\]](#)

Errori di rendicontazione nei periodi precedenti

Non sono riportati dati comparativi per questo primo esercizio fiscale di Rendicontazione di sostenibilità. [\[BP-2-14\]](#)

Informazioni richieste da altre normative o da disposizioni in materia di Rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Le informazioni contenute nella presente Relazione non solo soddisfano i requisiti ESRS, ma includono anche dati compilati in conformità alle linee guida prescritte dal Protocollo sui gas a effetto serra (di seguito, anche il "Protocollo GES") per la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (di seguito, anche i "GES") delle organizzazioni. [\[BP-2-15\]](#)

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

A partire dal 2024, il Consiglio di amministrazione è composto da un totale di 7 membri, di cui 4 esecutivi e 3 non esecutivi. Inoltre, il Consiglio di amministrazione non comprende una rappresentanza di dipendenti e altri lavoratori, in conformità alla normativa vigente e alle pratiche aziendali di inclusione e partecipazione. [\[GOV-1-21.a-b\]](#)

Il Consiglio è composto da membri con diversi background professionali e con una significativa esperienza nei settori, nei prodotti e nelle aree geografiche in cui l'azienda opera. Queste esperienze costituiscono la base per una gestione efficace degli impatti, dei rischi e delle opportunità, nonché per il miglioramento continuo delle competenze del Consiglio.

[\[GOV-1-21.c, AR.5\]](#)

Dal punto di vista della diversità:

- il Consiglio di amministrazione è composto per lo 0% da donne e per il 100% da uomini;
- il Comitato di revisione contabile è composto per il 33,3% da donne e per il 66,7% da uomini;
- l'Organo di controllo ai sensi della Legge 231/2001 è composto per il 33,3% da donne e per il 66,7% da uomini.

La diversità di genere è calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili.

In termini di indipendenza:

- l'azienda assicura che il 100% dei membri non esecutivi del Consiglio è indipendente;
- l'azienda assicura che il 100% dei membri del Comitato di revisione contabile è indipendente;
- l'azienda assicura che il 66,7% dei membri dell'Organo di controllo ai sensi della Legge 231/2001 è indipendente. [\[GOV-1-21.d-e\]](#)

Il Consiglio di amministrazione esamina annualmente la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità. La responsabilità della gestione di qualsiasi impatto è stata delegata dal Consiglio alla Funzione Qualità, HACCP, Sicurezza e Ambiente, che è anche responsabile della supervisione del Sistema integrato di gestione dei rischi. Questa funzione prepara

annualmente il Management Review al fine di garantire la sorveglianza sistematica e continua degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità legati alle attività del Gruppo. [\[GOV-1-22.a\]](#)

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno ruoli e responsabilità definiti, riportati nella missione dell'impresa, nei mandati del Consiglio e nelle relative politiche aziendali. Il Consiglio di amministrazione è responsabile della direzione generale, della determinazione del profilo di rischio e delle transazioni strategiche, economiche e finanziarie significative. L'Amministratore delegato supervisiona il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi con il supporto del Comitato di revisione contabile. Il Comitato di revisione contabile partecipa alle transazioni significative, garantendo un flusso di informazioni completo e tempestivo. Il Presidente del Consiglio di amministrazione facilita il dialogo tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi, supervisiona l'accuratezza delle informazioni e coordina le attività dei comitati. L'azienda ha inoltre istituito un Sistema integrato di gestione dei rischi che copre gli standard di qualità, sicurezza, responsabilità ambientale e sociale, garantendo un controllo interno efficace e una gestione coordinata dei rischi. [\[GOV-1-22.b\]](#)

La Funzione Standard di Qualità, HACCP, Ambiente e Sicurezza è responsabile del Sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi. La supervisione è garantita da audit interni ed esterni, pianificati annualmente e che coinvolgono tutte le società e le controllate del Gruppo. L'Amministratore delegato supervisiona il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, riferendo periodicamente al Consiglio di amministrazione. Il Comitato di revisione contabile monitora l'elaborazione delle informazioni finanziarie e non finanziarie e riferisce al Consiglio sull'efficacia del sistema di controllo interno. Le procedure e i controlli dedicati, compresi gli audit e la pianificazione annuale, sono integrati con altre funzioni interne per garantire il monitoraggio continuo e il miglioramento costante del Sistema di gestione. [\[GOV-1-22.c\]](#)

Il Consiglio di amministrazione supervisiona la definizione degli obiettivi relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti attraverso la revisione e l'approvazione del piano strategico, industriale e finanziario, monitorando periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati. I Chief Executive Officer (CEO) sono responsabili della supervisione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, tramite l'attuazione delle linee guida stabilite dal Consiglio di amministrazione. Il Comitato di revisione contabile assiste il Consiglio nella definizione delle linee guida del sistema di controllo interno, assicurando che i principali

rischi siano correttamente individuati, valutati, gestiti e monitorati. La Funzione Audit interno verifica il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di amministrazione. [\[GOV-1-22.d\]](#)

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza che sovrintende alla definizione degli obiettivi relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti hanno competenze specifiche in materia di sostenibilità, ampliate nel corso dell'esercizio attraverso attività formative specifiche e discussioni, anche con consulenti esterni, su temi relativi all'Analisi di doppia rilevanza. [\[GOV-1-23.a\]](#)

Queste competenze sono fondamentali per una gestione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità e rilevanti per l'azienda.

[\[GOV-1-23.b, GOV-1-AR.5\]](#)

GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di amministrazione viene informato dal Team di sostenibilità sui risultati dell'analisi di doppia rilevanza, che è stata effettuata per la prima volta nel 2024 e viene visionata annualmente. [\[GOV-2-26.a-b\]](#)

Gli impatti, i rischi e le opportunità esaminati dal Consiglio di amministrazione, dagli organi di direzione e controllo nel 2024 sono quelli ritenuti rilevanti secondo l'Analisi di doppia rilevanza di cui all'SBM-3.

[\[GOV-2-26.c\]](#)

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I sistemi di remunerazione legati alle prestazioni si basano su obiettivi e criteri di valutazione misurabili, con l'intento di allineare in modo coerente la remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza agli interessi di medio/lungo termine degli azionisti e agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione della Società. Si tratta di una componente legata alla remunerazione variabile a breve termine e di una componente legata alla remunerazione variabile a lungo termine.

La remunerazione variabile a breve termine (programma Management By Objective o MBO) viene corrisposta in base al livello di raggiungimento degli obiettivi annuali relativi all'ambito di responsabilità concordato annualmente con il beneficiario e ha un importo variabile tra il 10-15% della remunerazione annua lorda.

La remunerazione variabile a lungo termine, regolata

dal Piano di incentivazione, è rivolta agli Amministratori delegati e al personale strategico del Gruppo, ed è finalizzata ad allineare gli interessi del management alla creazione di valore per gli azionisti nel medio/lungo termine, a focalizzare l'attenzione dei beneficiari su fattori di interesse strategico e ad aumentare l'impegno delle risorse chiave. Il raggiungimento di questi obiettivi comporta l'assegnazione gratuita di opzioni non trasferibili, ciascuna delle quali conferisce ai beneficiari il diritto di acquistare un'azione della Società. [\[GOV-3-29.a\]](#)

Nell'attuale sistema di incentivazione, le prestazioni non sono valutate in base a parametri di sostenibilità.

[\[GOV-3-29.b-c-d-e\]](#)

GOV-4 - Dichiarazione sul dovere di diligenza

Attualmente IVS non dispone di un processo strutturato sul dovere di diligenza per quanto riguarda le questioni di sostenibilità. Tuttavia, il Gruppo ha già messo in atto diversi elementi chiave per quanto riguarda tale dovere, tra cui, in primo luogo, l'identificazione e la valutazione degli impatti negativi come da Analisi di doppia rilevanza. [\[GOV-4-30,32\]](#)

GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo ha istituito un sistema di controllo interno per garantire l'affidabilità delle informazioni quantitative contenute nel Bilancio di sostenibilità, con una chiara definizione di ruoli e responsabilità lungo l'intera catena di generazione, elaborazione e consolidamento dei dati. Pur non essendo stato formalizzato in una procedura specifica, questo sistema viene implementato dalle varie figure coinvolte, sia a livello di funzione centrale di sostenibilità sia a livello di singole aziende. Il controllo comprende una verifica della coerenza dei dati con lo storico dei trend e con i valori attesi dei KPI, con una frequenza delle verifiche che varia a seconda del KPI stesso. Il controllo si concentra principalmente sui KPI considerati più complessi e, di conseguenza, più esposti al rischio di errore durante l'elaborazione o il consolidamento. [\[GOV-5-36.a-b\]](#) Per ciascun KPI vengono attuate specifiche strategie di mitigazione, tra cui una verifica approfondita del calcolo effettuato dal proprietario dei dati. [\[GOV-5-36.c\]](#) La selezione dei KPI da monitorare è guidata da una valutazione del rischio di errore, che costituisce il criterio principale per definire gli indicatori da includere nel sistema di controllo interno. Attualmente non è tuttavia prevista una rendicontazione periodica sui risultati delle valutazioni dei rischi e sulle verifiche effettuate. [\[GOV-5-36.d\]](#)

SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo IVS è leader di mercato nel settore dei gestori di distributori automatici in Italia, specializzato nella vendita di bevande calde e fredde e snack, attraverso distributori automatici e semiautomatici. Le soluzioni offerte dal Gruppo comprendono:

- distributori automatici di medie e grandi dimensioni per categoria di prodotto (caldo o misto);
- distributori automatici e semiautomatici di piccole dimensioni (OCS - Office Coffee Service).

Il Gruppo IVS, con sede in Lussemburgo, opera attraverso quattro business segment:

- la Divisione Vending (con filiali in Italia, Francia, Spagna e altri Paesi europei);
- la Divisione Ho.Re.Ca;
- la Divisione Reselling;
- la Divisione Coin.

Per quanto riguarda i ricavi totali, si rimanda alla sezione Informativa per segmento di ricavi ai sensi dell'IFRS 8. [\[SBM-1-40.b\]](#)

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti, suddiviso per le diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera: [\[SBM-1-40.a\]](#)

Paese	Numero di dipendenti (organico)
Italia	3.479
Spagna	568
Francia	346
Germania	101
Polonia	60
Svizzera	19
Regno Unito	14
Portogallo	9
San Marino	8
Hong Kong	1

Il Gruppo ha condotto una valutazione dei propri prodotti e/o servizi principali, nonché dei mercati e dei gruppi di clienti più rilevanti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

Per quanto riguarda i prodotti e servizi, le categorie di clienti, le aree geografiche e le diverse categorie di

stakeholder, gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo sono i seguenti:

- **Distributori a risparmio energetico ad alta efficienza**
Sui distributori automatici del Gruppo IVS vengono installati sistemi che ne consentono l'attivazione solo in caso di effettivo uso, ottimizzando così i consumi energetici. Questa soluzione non solo migliora l'efficienza operativa, ma aiuta anche a ridurre gli sprechi e a risparmiare energia.
- **Flotta aziendale a basse emissioni con veicoli elettrici e a gas naturale**
In un'ottica di costante impegno per la sostenibilità, il Gruppo ha arricchito la propria flotta aziendale con veicoli di ultima generazione, progettati per garantire il minimo impatto ambientale. Oltre ai veicoli convenzionali, sono stati introdotti veicoli elettrici e a gas naturale, riducendo ulteriormente le emissioni e promuovendo una mobilità più sostenibile.
- **Pannelli fotovoltaici per le società del Gruppo**
Al fine di generare energia pulita e rinnovabile, sono stati installati pannelli fotovoltaici sui tetti di alcuni magazzini. Grazie a questo sistema, i siti del Gruppo possono produrre la propria energia solare, riducendo in misura significativa le emissioni di CO₂ e contribuendo alla transizione verso un modello energetico più sostenibile.
- **Fornitori certificati per una filiera sostenibile**
In linea con la propria visione di sostenibilità integrata, il Gruppo seleziona i propri partner commerciali e fornitori con particolare attenzione per quelli che hanno ottenuto certificazioni ambientali. La collaborazione con fornitori certificati garantisce che l'intera catena del valore soddisfi standard elevati di responsabilità sociale e ambientale, contribuendo a un impatto positivo sull'intera filiera. [\[SBM-1-40.e-f-g\]](#)

Per una descrizione della catena del valore, si rimanda all'Informativa BP-1-5.c, mentre per una descrizione del modello aziendale si rimanda all'Informativa SBM-1-40, unitamente a quanto segue.

[\[SBM-1-42.a, SBM-1-AR.14\]](#)

La protezione dei dati è garantita da misure di sicurezza avanzate, in conformità alle normative vigenti.

Il Gruppo ha sviluppato un modello aziendale orientato alla creazione di valore economico diretto e indotto per i propri clienti, investitori e altri stakeholder, con un forte impegno per la sostenibilità e il benessere della comunità in cui opera. Le sue attività, incentrate sull'efficienza operativa, sulla crescita delle risorse umane e sull'ottimizzazione dei consumi, svolgono un ruolo cruciale nel sostenere la crescita e la competitività a lungo termine. I risultati principali e i benefici attesi dal Gruppo sono delineati di seguito, evidenziando gli impatti positivi che generano in termini economici, sociali e ambientali.

Generazione e distribuzione di valore economico diretto e indotto:

Adottando pratiche che favoriscono la libera concorrenza, l'occupazione e lo sviluppo delle competenze del personale, il Gruppo contribuisce attivamente allo sviluppo e al benessere dei propri stakeholder interni e, per estensione, della comunità locale di appartenenza. Inoltre, il Gruppo contribuisce al sistema fiscale, essendo indispensabile per lo sviluppo e la crescita dell'ambiente in cui opera. Infine, attraverso un programma di welfare economicamente inclusivo, IVS contribuisce alla generazione di valore economico a beneficio della comunità.

Sviluppo delle competenze dei dipendenti:

Lo sviluppo delle competenze dei dipendenti è fondamentale per la creazione di un ambiente di lavoro virtuoso e sicuro. Il Gruppo presta particolare attenzione ai temi della formazione e del miglioramento delle competenze del personale.

Aumenti di efficienza indotti nel consumo di materie prime e imballaggi e nella logistica:

I servizi ai clienti del Gruppo generano un risparmio per il consumatore finale in termini di consumo di materie prime e imballaggi, consentendo il consumo e l'acquisto direttamente dal luogo di lavoro, anziché rivolgersi ai punti vendita esterni. [\[SBM-1-42.b\]](#)

La catena del valore del Gruppo è suddivisa in attività a monte, dirette e a valle; le attività a monte comprendono la produzione e i processi produttivi relativi alla fabbricazione dei distributori automatici, la coltivazione e la produzione dei prodotti alimentari necessari per l'approvvigionamento dell'azienda, nonché l'acquisto e il trasporto dei prodotti alimentari e dei distributori automatici dai fornitori.

Le attività dirette del Gruppo riguardano principalmente lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti alimentari, il trasporto di alimenti, monete e distributori automatici ai siti operativi, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento dei distributori automatici, la gestione,

il conteggio e il confezionamento delle monete fisiche (Coin Service), nonché la gestione dei pagamenti elettronici e l'assistenza alle vendite tramite call center. Infine, le attività a valle del Gruppo si concentrano sull'uso e sul fine vita dei prodotti non gestiti direttamente da IVS, principalmente gli imballaggi dei prodotti alimentari venduti e lo smaltimento dei distributori automatici a fine vita. [\[SBM-1-42.c\]](#)

SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder rilevanti per il Gruppo sono stati identificati attraverso un esercizio di mappatura basato su un'analisi approfondita della normativa vigente e dei benchmark di settore. Gli stakeholder principali individuati sono i dipendenti, gli appaltatori, i media, le comunità locali, i fornitori, i partner, le istituzioni, gli azionisti, i finanziatori, i consumatori e i clienti. Il coinvolgimento degli stakeholder è disciplinato da un regolamento specifico approvato dal Consiglio di amministrazione, che definisce i principi generali e le procedure di dialogo. Questo regolamento garantisce la trasparenza, la tempestività, la parità di trattamento e la conformità alle norme di legge e alle regole di governance interna.

Il Gruppo integra i risultati del coinvolgimento degli stakeholder (principalmente: consumatori, clienti, dipendenti, collaboratori e media, comunità locali, fornitori e partner, istituzioni, azionisti e finanziatori) nello sviluppo delle politiche e dei piani strategici per garantire un migliore allineamento con le aspettative e le esigenze di tutti gli stakeholder. [\[SBM-2-45.a\]](#)

Attraverso le attività di coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo è in grado di identificare gli interessi, le aspettative e le esigenze dei vari portatori di interessi. Per facilitare questo processo, sono stati attivati canali di comunicazione specifici, tra cui indagini e sondaggi interni per i dipendenti, oltre alla creazione di partnership strategiche con fornitori e partner commerciali. Inoltre, queste informazioni sono state analizzate nell'ambito dei processi sul Dover di diligenza e di Valutazione della rilevanza per garantire che la strategia del Gruppo risponda efficacemente alle aspettative degli stakeholder e contribuisca a guidare le priorità strategiche.

[\[SBM-2-45.b\]](#)

Ad oggi, il Gruppo non dispone di un meccanismo per mezzo del quale comunicare al Consiglio di amministrazione le possibili opinioni e gli interessi degli stakeholder in merito agli impatti legati alla sostenibilità dell'azienda. [\[SBM-2-45.d\]](#)

SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Il Gruppo IVS si trova ad affrontare una serie di rischi e opportunità che possono influenzare direttamente il suo core business.

Elenco degli impatti rilevanti	Positivo/negativo	Descrizione [SBM-3-48.c]	Diretto/ Indiretto	Orizzonte temporale
Contributo dei fornitori dell'azienda ai cambiamenti climatici	Negativo	Il consumo di energia da fonti non rinnovabili da parte dei fornitori (in particolare per le attività di trasporto), le inefficienze nella gestione dei consumi energetici e nelle attività di produzione alimentare comportano emissioni di gas climalteranti che contribuiscono al fenomeno dei cambiamenti climatici.	Indiretto	A lungo termine
Contributo delle operazioni aziendali ai cambiamenti climatici	Negativo	Il consumo di energia da fonti non rinnovabili legato alle attività dell'azienda (in particolare per le attività di trasporto), le inefficienze nella gestione dei consumi energetici e l'uso di gas refrigeranti per i distributori automatici causano emissioni di gas climalteranti che contribuiscono al fenomeno dei cambiamenti climatici.	Diretto	A lungo termine
Inquinamento atmosferico dovuto alla logistica	Negativo	Il trasporto dei prodotti per rifornire i distributori automatici e gli spostamenti dei dipendenti di IVS per riparare i distributori automatici presso le strutture in cui sono installati causano l'emissione di inquinanti atmosferici legati all'uso di veicoli a combustibile fossile.	Diretto	A medio termine
Contributo dei fornitori alla carenza idrica	Negativo	Le attività delle aziende di prodotti alimentari trasformati, come i fornitori di IVS, contribuiscono alla carenza della risorsa idrica in quanto materia prima necessaria per i loro processi di produzione e trasformazione (ad esempio, la produzione di bevande e alimenti confezionati). L'impatto è ulteriormente amplificato nelle aree soggette a stress idrico.	Indiretto	A breve termine
Contributo alle carenze di materie prime dovute alle attività produttive dei fornitori	Negativo	L'estrazione delle materie prime e la produzione di distributori automatici a monte della catena del valore comportano il consumo di materiali primari legati ai materiali elettrici ed elettronici.	Indiretto	A medio termine
Generazione di rifiuti non riciclabili dall'imballaggio dei prodotti	Negativo	L'immissione sul mercato di prodotti con imballaggi non riciclabili o non riutilizzabili genera rifiuti da smaltire.	Indiretto	A medio termine
Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori e dei collaboratori	Negativo	La presenza di elementi di rischio potenziale può portare a infortuni sul lavoro, soprattutto in relazione alle attività di trasporto e manutenzione.	Diretto	A breve termine
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Positivo	L'impatto positivo è legato al contributo fornito allo sviluppo professionale e alla formazione dei dipendenti grazie all'offerta formativa del Gruppo.	Diretto	A medio termine
Violazione dei diritti umani o del lavoro nella catena di approvvigionamento	Negativo	Potenziale impatto negativo sui lavoratori coinvolti nella catena di approvvigionamento - le attività lavorative dei fornitori possono essere caratterizzate dall'esposizione al rischio di incidenti e di violazioni dei diritti umani o del lavoro.	Indiretto	A medio termine
Danni alla salute dei consumatori	Negativo	Le attività dell'azienda possono comportare possibili danni alla salute dei consumatori se vengono distribuiti alimenti dieteticamente non sani o mal conservati. In particolare, tale impatto può essere causato anche dall'utilizzo di acqua non conforme per l'erogazione di bevande calde e fredde.	Indiretto	A medio termine
Episodi di corruzione e riciclaggio di denaro	Negativo	Impatto negativo sui singoli e sul settore in generale, generato da possibili episodi di corruzione e riciclaggio di denaro.	Diretto	A lungo termine
Distorsioni del mercato dovute a comportamenti anticoncorrenziali	Negativo	Attraverso le proprie attività, l'azienda potrebbe mettere in atto comportamenti o pratiche anticoncorrenziali e monopolistiche, determinando barriere di prezzo, ostacoli all'ingresso di altri operatori sul mercato e contribuendo a ridurre lo stimolo per lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per soddisfare le esigenze del mercato.	Diretto	A breve termine

Elenco dei rischi/opportunità rilevanti	Descrizione	Diretto/ Indiretto	Orizzonte temporale
Rischio di interruzione delle operazioni a causa di eventi meteorologici estremi (fisici)	Rischio operativo derivante dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici, che potrebbero causare un aumento delle interruzioni dell'attività aziendale. In particolare, alcune sedi aziendali sono vicine a corsi d'acqua, quindi soggette a possibili allagamenti in caso di forti precipitazioni. Inoltre, le condizioni meteorologiche potrebbero aggravare eventuali casi di incendio all'interno o all'esterno dell'azienda.	Diretto	A medio termine
Rischio di interruzione delle forniture a causa di eventi meteorologici estremi (fisici)	Rischio operativo dovuto alla maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici, che potrebbero causare interruzioni nelle forniture di prodotti e materiali necessari per le operazioni di IVS.	Indiretto	A medio termine
Rischio di aumento dei costi energetici (transitorio)	L'assenza o la scarsità di sistemi di autoproduzione e di efficienza energetica comporta un maggiore consumo di energia, il che rende l'azienda più vulnerabile all'aumento dei prezzi sul mercato.	Diretto	A medio termine
Rischio di aumento dei costi di imballaggio	Le aziende fornitrici di prodotti alimentari potrebbero essere interessate da obblighi normativi in materia di imballaggi di tali prodotti, che le costringano ad adottare soluzioni biodegradabili e riciclabili più costose, causando di conseguenza un aumento dei costi di acquisto di tali prodotti in capo a IVS.	Indiretto	A medio termine
Rischio di interruzione dell'attività a seguito di infortuni sul lavoro	Eventuali interruzioni delle attività in conseguenza di possibili infortuni a dipendenti e appaltatori possono avere un impatto negativo sia sulla reputazione che sui ricavi del Gruppo.	Diretto	A lungo termine
Rischio di sanzioni legali per pratiche anticoncorrenziali	Dal momento che la strategia di IVS consiste in parte nell'essere leader nei mercati in cui opera, il Gruppo potrebbe essere accusato di abuso di posizione (in particolare in Italia) o di pratiche anticoncorrenziali. Tali denunce potrebbero influire negativamente sulla reputazione e tradursi in procedimenti legali e ammende che potrebbero avere un impatto negativo sull'azienda.	Diretto	A medio termine
Rischio di interruzione della continuità operativa a causa di violazioni della cybersecurity	Le potenziali violazioni della cybersecurity dei clienti nel settore dei pagamenti elettronici presso gli sportelli automatici rappresentano un rischio per la continuità operativa dell'azienda.	Diretto	A medio termine
Rischio derivante dall'introduzione di limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti	Rischio operativo legato alla possibile introduzione di limitazioni alla circolazione dei veicoli inquinanti, che potrebbero causare interruzioni nella distribuzione dei prodotti del Gruppo sul territorio	Diretto	A medio termine
Rischio reputazionale e di sanzioni legali in caso di danni ai consumatori	In caso di danni alla salute pubblica legati agli alimenti e alle bevande distribuiti, l'azienda può incorrere in sanzioni legali. Inoltre, questo comporterebbe un rischio reputazionale.	Indiretto	A medio termine
Rischio reputazionale e di sanzioni legali per corruzione e riciclaggio di denaro	Episodi di corruzione e riciclaggio di denaro possono comportare un rischio di sanzioni legali per l'azienda, oltre che un rischio per la sua reputazione.	Diretto	A medio termine
Rischio derivante da misure che limitano la circolazione dei veicoli a combustione termica (transitorio)	La maggior parte dei veicoli utilizzati dall'azienda è alimentata da combustibili fossili, il che rende IVS molto vulnerabile alle variazioni del loro prezzo e della loro disponibilità.	Diretto	A medio termine
Rischio di aumento dei costi delle materie prime lungo la catena di approvvigionamento	La scarsità di materie prime può portare a un aumento del loro costo lungo la catena di approvvigionamento a causa della riduzione dell'offerta rispetto alla domanda del mercato.	Indiretto	A medio termine
Opportunità di sviluppare competenze gestionali e know-how tecnico	Opportunità economica legata allo sviluppo del capitale umano, dei profili professionali e della formazione dei dipendenti di IVS, che può portare a un miglioramento generale del lavoro svolto e, quindi, della performance economica complessiva dell'azienda.	Diretto	A medio termine
Rischio legato alle modifiche della legislazione sulla sicurezza alimentare	L'industria alimentare e delle bevande è altamente regolamentata, pertanto le attività di IVS e dei suoi fornitori principali potrebbero essere significativamente influenzate da cambiamenti legislativi. Inoltre, la mancata conformità potrebbe comportare ammende o restrizioni alle attività.	Diretto	A medio termine

Si precisa che allo stato attuale non sono stati individuati o quantificati effetti finanziari rispetto ai suddetti rischi.
[\[SBM-3-48.a,b\]](#)

Il Gruppo considera la gestione del rischio - che comprende i rischi sociali, industriali, politici e finanziari interni ed esterni - un elemento fondamentale della propria strategia di crescita e un fattore chiave per garantire la resilienza del proprio modello aziendale. Tale gestione non solo tutela gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti) e il patrimonio aziendale, ma supporta anche la continua evoluzione del Sistema di corporate governance.

Al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine, il Gruppo adotta un approccio dinamico e integrato alla gestione del rischio, che comprende un'analisi continua degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti.

[\[SBM-3-48.f\]](#)

L'Analisi di doppia rilevanza ha messo in luce nuovi impatti rilevanti rispetto a quanto precedentemente riportato, come ad esempio:

- contributo delle operazioni aziendali a cambiamenti climatici
- violazione dei diritti umani o del lavoro nella catena di approvvigionamento
- generazione di rifiuti non riciclabili dall'imballaggio dei prodotti
- distorsioni del mercato dovute a comportamenti anticoncorrenziali
- episodi di corruzione e riciclaggio di denaro

Per contro, alcuni impatti non sono più rilevanti, come ad esempio:

- spreco di risorse energetiche legate alle operazioni
- impatti ambientali legati agli appalti
- generazione di rifiuti non riciclabili da operazioni e prodotti a fine vita
- danni alla salute pubblica
- divulgazione di informazioni false o fuorvianti per i consumatori
- mancanza di sviluppo delle competenze dei dipendenti
- incidenti sul lavoro
- episodi di discriminazione

Trattandosi del primo anno di rendicontazione secondo gli ESRS, non è stato possibile confrontare i rischi e le opportunità con un benchmark. [\[SBM-3-3-48.g\]](#)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione, valutazione, prioritizzazione e monitoraggio degli impatti del Gruppo si basa sui criteri utilizzati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità non finanziari descritti nei Principi

europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). [\[IRO-1-53.a\]](#)

Questo processo comprende una valutazione degli impatti in termini di scala, portata, irreversibilità, gravità e probabilità, con particolare attenzione all'impatto previsto sulle persone e sull'ambiente.

Il processo riguarda tutte le attività specifiche del Gruppo, con un esame dettagliato delle Divisioni Vending, Hospitality, Resale e Coin, nonché delle relazioni commerciali, e copre le attività a monte e a valle e le diverse aree geografiche in cui il Gruppo è presente.

Le esigenze e le aspettative degli stakeholder vengono analizzate utilizzando fonti pubbliche, come studi sui trend di settore, rapporti di associazioni e ONG (ad esempio, CDC, SASB, ecc.), documenti legislativi, analisi dei media e benchmark comparativi con un gruppo di pari, al fine di garantire una visione completa e aggiornata delle questioni rilevanti per gli stakeholder.

[\[IRO-1-53.b\]](#)

Il processo di mappatura dei rischi e delle opportunità comprende le seguenti attività:

- mappatura degli impatti generati che possono anche costituire un rischio o un'opportunità;
- mappatura delle dipendenze lungo la catena di approvvigionamento che possono rappresentare un rischio o un'opportunità in relazione alle questioni di sostenibilità. [\[IRO-1-53.c\]](#)

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'approvazione del Bilancio di sostenibilità, dell'esame e dell'approvazione della Lettera agli Stakeholder e dell'approvazione dei risultati dell'Analisi di rilevanza. La gestione degli impatti è delegata al Responsabile della Funzione Qualità, HACCP, Sicurezza e Ambiente, che è anche responsabile del Sistema integrato di gestione dei rischi. Questa funzione è incaricata di redigere annualmente il Management Review. Il processo del dovere di diligenza del Gruppo, unitamente ad altri strumenti per l'individuazione e la gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, viene rivisto annualmente dal Consiglio di amministrazione. [\[IRO-1-53.d\]](#)

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti è stato effettuato per la prima volta per il report dell'esercizio 2024 in applicazione dei Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). I risultati sono stati condivisi con il Consiglio di amministrazione. L'analisi è stata condotta anche tenendo conto della mappatura individuata all'interno del Modello organizzativo e del Sistema

ambientale integrato. [\[IRO-1-53.e-f\]](#)

Per l'individuazione, la valutazione e la prioritizzazione degli impatti, è stata utilizzata un'analisi di fonti pubbliche, con l'obiettivo di identificare i principali temi e trend di sostenibilità del settore, consultando pubblicazioni di associazioni e ONG (ad esempio, CDC, SASB, ecc.) e fonti legislative, i media ed è stata condotta un'analisi di benchmark rispetto a un gruppo di pari/di confronto. È stata analizzata anche la documentazione interna pertinente, come il Bilancio di sostenibilità 2023, il Codice etico e la Relazione annuale 2023.

L'individuazione, la valutazione e la prioritizzazione dei rischi e delle opportunità si è basata sull'esame dell'Analisi di significatività degli impatti e delle relative azioni di mitigazione, sull'analisi delle dipendenze del Gruppo e sull'analisi della documentazione interna pertinente, come la Relazione annuale, la Relazione di avvio delle negoziazioni di Borsa dell'ottobre 2019, le polizze assicurative e il documento relativo al Risk Assessment nell'ambito dei sistemi di gestione realizzati nel 2023. [\[IRO-1-53.g\]](#)

Il 2024 è il primo anno in cui il Gruppo ha condotto un'Analisi di doppia rilevanza, in conformità ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Nel precedente periodo di riferimento, l'Analisi di rilevanza era stata condotta secondo gli standard GRI, che non prevedono l'individuazione specifica di rischi e opportunità. [\[IRO-1-53.h\]](#)



IRO-2 - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa [IRO-2-56]

ESRS 2

Obbligo di informativa	Pagina
BP-1 - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	54
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	54
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	56
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	57
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	57
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	57
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	57
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	58
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	59
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	62
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	64

ESRS E1

E1.GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	76
E1.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	77
E1.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	76
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	76
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	77
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	77
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	78
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	78
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	79

ESRS E2

E2.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	80
E2-1 Politiche relative all'inquinamento	80
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	80
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	80
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	80

ESRS E3

E3.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	81
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	81
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	81
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	81
E3-4 Consumo idrico	81

ESRS E5

E5.IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	83
E5-4 Flussi di risorse in entrata	83

E5-5 Flussi di risorse in uscita	83
ESRS S1	
S1.SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	84
S1.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	84
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	85
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	86
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	86
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	87
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	89
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	90
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	92
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	92
ESRS S2	
S2.SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	93
S2.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	93
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	93
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	94
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	94
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	94
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	95
ESRS S4	
S4.SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	95
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	95
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	96
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	96
S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	96
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	96
ESRS G1	
G1.GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	97
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	98
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	100
G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva	101



Di seguito è riportata una tabella che elenca gli elementi d'informazione contenuti negli standard derivati da altre normative europee, al fine di fornire una panoramica completa delle informazioni richieste in conformità alle leggi dell'Unione europea.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione	Riferimento all'SFDR	Riferimento al Terzo pilastro	Riferimento al Regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento alla Legge sul clima dell'UE	Pag.	Rilevanza
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio - Paragrafo 21 (d)	Indicatore 13 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 (27) della Commissione, Allegato II		56	Sì
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio - Paragrafo 21 (e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II		56	Sì
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza - Paragrafo 30	Indicatore 10 della Tabella n. 3 dell'Allegato 1				57	Sì
ESRS E1-1 Piano di transizione per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 - Paragrafo 14				Regolamento (UE) 2021/1119, Articolo 2(1)	76	Sì
ESRS E1-1 Imprese escluse dai parametri di riferimento allineati all'Accordo di Parigi - Paragrafo 16 (g)		Articolo 449a Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 1: Portafoglio bancario - Rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Articolo 12.1, lettere da d) a g) e Articolo 12.2		76	Sì
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES - Paragrafo 34	Indicatore 4 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1	Articolo 449a Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 3: Portafoglio bancario - Rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Articolo 6		78	Sì
ESRS E1-5 Consumo di energia da fonti fossili disaggregato per fonti (solo settori ad alto impatto climatico) - Paragrafo 38	Indicatore 5 della Tabella n. 1 e Indicatore 5 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1				78	Sì
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico - Paragrafo 37	Indicatore 5 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1				78	Sì
ESRS E1-5 Intensità energetica associata ad attività in settori ad alto impatto climatico - Paragrafi da 40 a 43	Indicatore 6 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1				n.a.	No

ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES - Paragrafo 44	Indicatori 1 e 2 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1	Articolo 449a; Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 1: Portafoglio bancario - Rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Articoli 5(1), 6 e 8(1)	79	Sì
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES - Paragrafi da 53 a 55	Indicatore 3 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1	Articolo 449a del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Modello 3: Portafoglio bancario - Rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Regolamento delegato (UE) 2020/1818, Articolo 8(1)	79	Sì
ESRS E2-4 Quantità di inquinante di cui all'Allegato II del Regolamento E-PRTR (Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) rilasciata nell'aria, nell'acqua e nel suolo - Paragrafo 28	Indicatore 8 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1 Indicatore 2 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1 Indicatore 1 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1 Indicatore 3 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			80	Sì
ESRS E3-1 Acque e risorse marine - Paragrafo 9	Indicatore 7 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS E3-1 Politica dedicata - Paragrafo 13	Indicatore 8 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS E3-4 Totale acqua riciclata e riutilizzata - Paragrafo 28 (c)	Indicatore 6.2 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			81	Sì
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 per ricavi netti della gestione propria - Paragrafo 29	Indicatore 6.1 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			81	Sì
ESRS 2 - SBM 3 - E4 Paragrafo 16 (a) i	Indicatore 7 della Tabella n. 1 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS 2 - SBM 3 - E4 Paragrafo 16 (b)	Indicatore 10 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS 2 - SBM 3 - E4 Paragrafo 16 (c)	Indicatore 14 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di agricoltura/suolo sostenibile - Paragrafo 24 (b)	Indicatore 11 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS E4-2 Pratiche o politiche per oceani/mari sostenibili - Paragrafo 24 (c)	Indicatore 12 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No
ESRS E4-2 Politiche per far fronte alla deforestazione - Paragrafo 24 (d)	Indicatore 15 della Tabella n. 2 dell'Allegato 1			n.a.	No

ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati - Paragrafo 37 (d)	Indicatore 13 della Tabella n. 2 dell'Allegato I		83	Si
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi - Paragrafo 39	Indicatore 9 della Tabella n. 1 dell'Allegato I		83	Si
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di episodi di lavoro forzato - Paragrafo 14 (f)	Indicatore 13 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		84	Si
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di episodi di lavoro minorile - Paragrafo 14 (g)	Indicatore 12 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		84	Si
ESRS S1-1 Impegni di politica per i diritti umani - Paragrafo 20	Indicatore 9 della Tabella n. 3 e Indicatore 11 della Tabella n. 1 dell'Allegato I		85	Si
ESRS S1-1 Politiche di due diligence su questioni affrontate dalle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro da 1 a 8 - Paragrafo 21		Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II	n.a.	No
ESRS S1-1 Processi e misure per prevenire la tratta di esseri umani - Paragrafo 22	Indicatore 11 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		n.a.	No
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro - Paragrafo 23	Indicatore 1 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		85	Si
ESRS S1-3 Reclami/denunce sui meccanismi di gestione - Paragrafo 32 (c)	Indicatore 5 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		86	Si
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni sul lavoro - Paragrafo 88 (b) e (c)	Indicatore 2 della Tabella n. 3 dell'Allegato I	Regolamento delegato (UE) 2020/1816, Allegato II	92	Si
ESRS S1-14 Numero di giorni persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie - Paragrafo 88 (e)	Indicatore 3 della Tabella n. 3 dell'Allegato I		n.a.	No

[IRO-2-56]

Le informazioni rilevanti divulgate nella Rendicontazione di sostenibilità sono state identificate sulla base dell'associazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti individuati con i temi, i sottotemi e i sotto-sottotemi di cui all'ESRS 1 RA 16. Successivamente, i temi, i sottotemi e i sotto-sottotemi individuati sono stati associati agli Obblighi di informativa pertinenti della Linea guida EFRAG ID 177 - Collegamenti tra RA 16 e Obblighi di informativa.

[IRO-2-59]

INFORMAZIONI AMBIENTALI

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

Analisi di ammissibilità

Le analisi condotte hanno portato all'identificazione sia delle attività economiche ammissibili svolte direttamente dal Gruppo, sia dei costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di prodotti da attività economiche ammissibili per la tassonomia. L'elenco delle attività ammissibili è quindi il seguente:

- **1.2 Transizione verso un'economia circolare (1.2 CE)** - "Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche", con riferimento ai costi capitalizzati per l'acquisto di nuovi distributori automatici;
- **5.3 Transizione verso un'economia circolare (5.3 CE)** - "Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita", con riferimento all'attività di revisione e recupero dei distributori usati. Per questa attività vengono contabilizzati i costi capitalizzati da S. Italia S.p.A. per effettuare le operazioni di bonifica dei distributori usati, ma non i relativi ricavi in quanto sono infragruppo e, pertanto, eliminati a livello consolidato;
- **6.5 Mitigazione dei cambiamenti climatici (6.5 CCM)** - "Trasporto con moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri", con riferimento ai costi operativi e di investimento per il parco auto utilizzato dal Gruppo per il trasporto di prodotti, distributori automatici e dipendenti;
- **7.2 Mitigazione dei cambiamenti climatici (7.2 CCM)** - "Ristrutturazione di edifici esistenti", con riferimento agli interventi di ristrutturazione degli edifici delle società del Gruppo (compresi gli interventi sugli immobili in locazione);
- **7.3 Mitigazione dei cambiamenti climatici (7.3 CCM)** - "Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica", con riferimento alle misure di efficienza sugli edifici delle società del Gruppo;
- **7.5 Mitigazione dei cambiamenti climatici (7.5 CCM)** - "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici", con riferimento all'installazione di dispositivi per la misurazione dei consumi energetici degli edifici delle società del Gruppo;
- **7.6 Mitigazione dei cambiamenti climatici (7.6 CCM)** - "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per l'energia rinnovabile", con riferimento all'installazione di pannelli fotovoltaici effettuata presso la sede di Barcellona e presso le filiali italiane di IVS Italia e S. Italia;
- **7.7 Mitigazione dei cambiamenti climatici (7.7 CCM)** - "Acquisizione e proprietà di edifici", con riferimento ai costi sostenuti per la locazione di immobili di proprietà di terzi.



Criteri di contributo sostanziale

Il Regolamento prevede diversi criteri per stabilire il contributo sostanziale per le attività ammissibili, come indicato nella tabella seguente:

Attività	Criterio di contributo sostanziale	Valutazione del Gruppo
1.2 CE	Gli investimenti devono rispettare una serie complessa di criteri, definiti dal Regolamento e volti a definire i parametri di durata, design e sicurezza del prodotto, nonché la comunicazione ai consumatori e la responsabilità del produttore.	Data la complessità delle verifiche da svolgere per questo criterio, che richiedono l'accesso alla documentazione dei vari fornitori e l'adozione di un approccio precauzionale, il Gruppo ritiene che il criterio non sia soddisfatto per gli acquisti associati a questa attività.
5.3 CE	<div><div>1. L'attività prepara per il riutilizzo prodotti o componenti di prodotti che sono diventati rifiuti, in modo che possano essere riutilizzati senza ulteriori pre-trattamenti.</div><div>2. Le materie prime di scarto dell'azienda provengono da rifiuti raccolti separatamente e trasportati in frazioni separate o mescolati alla fonte.</div><div>3. L'azienda ha implementato procedure di accettazione, sicurezza e ispezione in conformità ai criteri definiti.</div><div>4. L'attività si avvale di strumenti e apparecchiature idonei per preparare i prodotti a fine vita scartati per il loro riutilizzo.</div><div>5. L'attività dispone di un sistema di rendicontazione del tasso di recupero e, se del caso, degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio stabiliti dalla legislazione dell'Unione o nazionale.</div><div>6. Il risultato dell'attività è costituito da prodotti o componenti di prodotti idonei al riutilizzo senza alcun altro pre-trattamento; inoltre, i beni venduti sono oggetto di un contratto di vendita, ove applicabile, e rispettano le disposizioni in materia di conformità dei prodotti, responsabilità del venditore, onere della prova, rimedi per mancanza di conformità, modalità di esercizio di tali rimedi, riparazione o sostituzione dei beni e garanzie commerciali.</div><div>7. Per la preparazione per il riutilizzo dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), l'azienda è autorizzata a trattare i rifiuti e implementa un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015.</div></div>	Sebbene le attività di bonifica svolte da S. Italia soddisfino alcuni dei criteri previsti per stabilire il contributo sostanziale, adottando un approccio conservativo, il Gruppo non ritiene di possedere tutti gli elementi per confermare la conformità all'intero insieme di criteri definiti dal Regolamento.
6.5 CCM	I veicoli delle categorie hanno emissioni specifiche di CO ₂ inferiori a 50 gCO ₂ /km (pari a 0 dal 01/01/2026).	Solo i veicoli elettrici della flotta soddisfano questi parametri.
7.2 CCM	Le ristrutturazioni degli edifici sono conformi ai requisiti applicabili per i restauri importanti.	Non è stato possibile verificare il criterio per tutti gli interventi eseguiti nell'esercizio.
7.3 CCM	L'attività consiste in una delle misure di efficienza previste dal Regolamento.	Gli interventi ammissibili si riferiscono alle misure incluse nell'elenco delineato nel Regolamento.
7.5 CCM	L'attività consiste in una delle disposizioni per la misurazione delle prestazioni energetiche previste dal Regolamento.	Gli interventi ammissibili si riferiscono alle misure incluse nell'elenco delineato nel Regolamento.
7.6 CCM	L'attività consiste nell'installazione, nella manutenzione e nella riparazione di impianti fotovoltaici-solari e di apparecchiature tecniche ausiliarie.	Il criterio è soddisfatto per tutte le attività del Gruppo.
7.7 CCM	L'edificio ha almeno un Attestato di prestazione energetica di classe A.	Gli immobili inclusi nell'attività ammissibile non sono dotati di un Attestato di prestazione energetica di classe A.



Criteri DNSH

Il Regolamento prevede diversi criteri DNSH per le attività ammissibili, come indicato nella tabella seguente:

Attività	Criteri DNSH	Valutazione del Gruppo
1.2 CE	CCM: se contiene refrigeranti, il prodotto fabbricato è conforme alle prestazioni del potenziale di riscaldamento globale (GWP) stabilito dal Regolamento (UE) n. 517/2014. L'azienda non produce prodotti contenenti esafluoruro di zolfo (SF6). Se applicabile, il prodotto fabbricato non ha un punteggio inferiore alla terza classe di efficienza energetica più alta tra quelle in cui si colloca una percentuale significativa di prodotti.	CCM: i distributori automatici acquistati che contengono unità di refrigerazione sono conformi alle normative vigenti.
	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità delle acque e alla prevenzione dello stress idrico vengono identificati e affrontati, con l'obiettivo di raggiungere un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico.	WTR: ad oggi non è stata effettuata alcuna mappatura dei rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità delle acque.
	PPC: l'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze elencate nell'Appendice C del Regolamento.	PPC: per questo esercizio non è stato possibile valutare la piena conformità ai requisiti dell'Appendice C del Regolamento.
5.3 CE	BIO: è stata effettuata una Valutazione o un Riesame dell'impatto ambientale in conformità alla Direttiva 2011/92/UE.	BIO: non è stata effettuata alcuna Valutazione dell'impatto ambientale.
	CCM: Se l'attività comporta la generazione o la cogenerazione di calore/raffreddamento in loco, compresa la generazione di elettricità, le emissioni dirette di gas a effetto serra dell'attività sono inferiori a 270 gCO ₂ e/kWh.	CCM: l'attività non prevede la generazione o la cogenerazione di calore/raffreddamento in loco.
	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: i rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità delle acque e alla prevenzione dello stress idrico vengono identificati e affrontati, con l'obiettivo di raggiungere un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico.	WTR: ad oggi non è stata effettuata alcuna mappatura dei rischi di degrado ambientale legati alla conservazione della qualità delle acque.
6.5 CCM	PPC: l'attività non comporta la fabbricazione, l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze elencate nell'Appendice C del Regolamento.	PPC: per questo esercizio non è stato possibile valutare la piena conformità ai requisiti dell'Appendice C del Regolamento.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.
	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: n.a.	WTR: n.a.
7.2 CCM	EC: I veicoli sono: a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85% del peso; e b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95% del peso. Sono in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo che in quella di fine vita della flotta, in conformità con la gerarchia dei rifiuti.	EC: il Gruppo non dispone attualmente di tutte le informazioni necessarie per valutare la conformità a questo criterio.
	PPC: i veicoli sono conformi ai requisiti dell'ultima fase applicabile dell'omologazione Euro 6 per le emissioni dei veicoli leggeri. I veicoli soddisfano le soglie di emissione per i veicoli leggeri puliti. Gli pneumatici soddisfano i requisiti di rumore esterno di rotolamento nella classe più alta e il coefficiente di resistenza al rotolamento nelle due classi più alte.	PPC: i veicoli del Gruppo di nuova immatricolazione soddisfano i parametri e le caratteristiche in esame.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.
	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
7.2 CCM	WTR: i lavori eseguiti rispettano una serie di parametri definiti dai Regolamenti in materia di consumo di acqua degli apparecchi idraulici installati.	WTR: il criterio è applicabile solo a una parte degli interventi realizzati, ma non è stato possibile verificarne la conformità.
	EC: i lavori svolti sono conformi a una serie di parametri definiti nel Regolamento relativo al trattamento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di supporto.	EC: non è stato possibile verificare il rispetto del criterio nell'ambito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio.
	PPC: i materiali utilizzati nell'ambito dei lavori sono conformi ai criteri per le sostanze citati nell'Appendice C del Regolamento.	PPC: per questo esercizio non è stato possibile valutare la piena conformità ai requisiti dell'Appendice C del Regolamento.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.

7.3 CCM	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: n.a.	WTR: n.a.
	EC: n.a.	EC: n.a.
	PPC: i materiali utilizzati nell'ambito degli interventi di supporto sono conformi ai criteri per le sostanze di cui all'Appendice C del Regolamento.	PPC: per questo esercizio non è stato possibile valutare la piena conformità ai requisiti dell'Appendice C del Regolamento.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.
7.5 CCM	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: n.a.	WTR: n.a.
	EC: n.a.	EC: n.a.
	PPC: n.a.	PPC: n.a.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.
7.6 CCM	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: n.a.	WTR: n.a.
	EC: n.a.	EC: n.a.
	PPC: n.a.	PPC: n.a.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.
7.7 CCM	CCA: i rischi climatici fisici per l'azienda sono stati identificati attraverso una solida Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.	CCA: ad oggi non è stata effettuata alcuna Valutazione dei rischi climatici e della vulnerabilità.
	WTR: n.a.	WTR: n.a.
	EC: n.a.	EC: n.a.
	PPC: n.a.	PPC: n.a.
	BIO: n.a.	BIO: n.a.

Garanzie minime di salvaguardia

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio livello di osservanza dei principi di cui all'articolo 18 del Regolamento, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance³.

Per quanto riguarda le garanzie di salvaguardia in atto all'interno del Gruppo, IVS opera e richiede ai propri dipendenti, collaboratori esterni e partner commerciali di operare in conformità al proprio Codice etico, che definisce i principi etici e morali alla base delle regole di condotta a cui gli stakeholder interni ed esterni del Gruppo devono attenersi. Le garanzie di salvaguardia e i controlli in atto per soddisfare i requisiti dell'articolo 18 del Regolamento sono, in particolare, i seguenti:

- il Codice etico, i cui principi devono essere rispettati da tutte le procedure del Gruppo;
- il Modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, che assicura lo svolgimento delle attività dell'organizzazione nel pieno rispetto del Decreto e previene e sanziona qualsiasi comportamento che possa rientrare in uno dei reati di cui al Decreto;
- il Codice anticorruzione, che garantisce la massima trasparenza e correttezza nella gestione dei rapporti con i terzi, con particolare attenzione alla Pubblica Amministrazione;
- le Procedure per le transazioni con parti correlate, che definiscono e identificano le parti correlate e individuano le procedure da adottare ogni volta che si verifichino trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni;
- il GDPR per la Privacy, per promuovere una cultura di protezione dei dati e di riservatezza delle informazioni dei dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori;
- la Procedura di segnalazione per la comunicazione di violazioni del Codice etico e del Modello 231/01;
- il Codice antitrust, che illustra i contenuti della legge a tutela della concorrenza e fornisce indicazioni pratiche su come comportarsi in situazioni reali che possano portare a potenziali violazioni antitrust;
- la Procedura antiriciclaggio, per prevenire e monitorare le anomalie al fine di segnalare eventuali transazioni sospette di riciclaggio.

Inoltre, si rimanda alla sezione GOV-1 per le informazioni sulla diversità negli organi di governo. Per quanto riguarda il tema del divario retributivo di genere, si precisa che il Gruppo - pur in assenza di politiche formali - garantisce la parità di retribuzione per tutti i dipendenti e ha recentemente intrapreso un percorso per ottenere la certificazione

³ Relazione finale sulle garanzie minime di salvaguardia, ottobre 2022

volontaria di pari opportunità. Per quanto riguarda l'analisi sugli investimenti sostenuti, il Gruppo non ritiene che le pratiche correnti in atto nella catena di approvvigionamento siano sufficienti a considerare le attività identificate come ammissibili in quanto allineate ai criteri delle garanzie di salvaguardia.

Metodologia di calcolo dei KPI - Politica contabile

Gli Allegati al Regolamento delegato sull'obbligo di informativa (UE) 2021/2178 (di seguito, il "Regolamento delegato sull'obbligo di informativa") richiedono il calcolo delle percentuali di Fatturato, CapEx e OpEx associate alle attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia. Per soddisfare questo obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e calcolato i tre KPI richiesti dal Regolamento.

Nei paragrafi che seguono vengono presentate in dettaglio le analisi condotte per soddisfare l'obbligo di informativa previsto dal Regolamento delegato sull'obbligo di informativa, specificando le metodologie applicate e le voci contabili considerate per il calcolo dei tre KPI.

FATTURATO

In linea con il Regolamento delegato sull'obbligo di informativa, il Gruppo ha considerato i seguenti valori per il calcolo della percentuale inerente al Fatturato:

- **Denominatore:** ricavi netti derivanti dalla prestazione di servizi al netto degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente collegate al fatturato. Al fine di evitare qualsiasi possibile doppio conteggio, le parti intercompany sono state elise e non contribuiscono alla determinazione del KPI;
- **Numeratore:** la parte dei ricavi netti (presa in considerazione per il calcolo del denominatore) associata alle attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia.

Spese in conto capitale (CapEx)

Per il calcolo del denominatore del KPI delle CapEx, il Gruppo ha considerato gli incrementi sostenuti nell'esercizio relativi agli attivi materiali (sviluppo e ristrutturazione degli attivi aziendali), agli attivi immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzati) e ai diritti d'uso (RoU). L'approccio utilizzato per estrarre i suddetti dati ha comportato un'analisi dettagliata delle relazioni sulla gestione che riportano gli investimenti effettuati nell'esercizio da tutte le società rientranti nel perimetro di consolidamento.

In linea con il Regolamento delegato sull'obbligo di informativa, il Gruppo ha considerato i seguenti valori per il calcolo della percentuale inerente alle CapEx:

- **Denominatore:** nel calcolo del denominatore, il Gruppo ha preso in considerazione gli attivi materiali contabilizzati in conformità allo IAS 16, gli attivi immateriali (escluso l'avviamento) contabilizzati in conformità allo IAS 38 e le locazioni contabilizzate in conformità all'IFRS 16;
- **Numeratore:** ai fini della determinazione del numeratore, sono state prese in considerazione le CapEx relative a beni o processi associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia, l'acquisto di prodotti da attività economiche ammissibili alla tassonomia e le singole misure che consentono alle attività target di ridurre il proprio profilo di emissioni.

Spese operative (OpEx)

In linea con il Regolamento delegato sull'obbligo di informativa, il Gruppo ha considerato i seguenti valori per il calcolo della percentuale inerente alle OpEx:

- **Denominatore:** nel calcolo del denominatore, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:
 - » costi di R&D non capitalizzati relativi a progetti interni ed esterni, da cui è stata eliminata la componente di costo relativa alla gestione dei progetti di R&D realizzati;
 - » locazioni a breve termine, per cui sono state prese in considerazione tutte le voci del piano dei conti relative alle locazioni contabilizzati nel Conto economico, in quanto si riferiscono a contratti di durata inferiore a 12 mesi e, pertanto, rappresentano esenzioni dalla contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 16;
 - » costi legati alla manutenzione e alle riparazioni, con i costi relativi al personale coinvolto nelle attività di manutenzione e riparazione e anche la manutenzione commissionata a società terze che sono stati presi in considerazione per questa categoria, mentre all'interno dei conti per la manutenzione e le riparazioni sono state considerate anche le ristrutturazioni di edifici che possono essere assimilate al concetto di misure di ristrutturazione di edifici di cui al Regolamento delegato sull'obbligo di informativa.

Il risultato di queste analisi ha determinato un valore da considerarsi non rilevante rispetto al totale delle spese operative (2,8 milioni di euro).

Esercizio 2024	Anno	Criteri di contributo sostanziale										Criteri DNSH ("non arrecare un danno significativo")												
Attività economiche	Codice	Fatturato MLNE	Quota di fatturato, anno 2024	%	CCM		CCA	WTR	CE	N/A/M	PPC	BIO	CCM	CCA	WTR	CE	SI/No	SI/No	SI/No	MS	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) per la tassonomia, anno 2023	A	T	
					SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M	SI/No	N/A/M				SI/No
A. ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI PER LA TASSONOMIA																								
A.1 Attività economiche ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																								
Fatturato da attività economiche ecosostenibili (allineato alla tassonomia)																								
(A.1)	-	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	
di cui abilitanti																								
	-	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	
di cui di transizione																								
	-	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	
A.2 Attività economiche ammissibili per la tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																								
Fatturato da attività economiche ammissibili per la tassonomia, ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																								
	-	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
A. Fatturato da attività economiche ammissibili per la tassonomia (A.1+A.2)																								
	-	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
B. ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI PER LA TASSONOMIA																								
Fatturato da attività economiche non ammissibili per la tassonomia																								
	-	732,8	100%																					
Totale (A+B)																								
	-	732,8	100%																					

Obiettivo	Quota di fatturato/totale fatturato		Quota di CapEx/totale CapEx	
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	0%	0%	0%	50,7%
CCA	0%	0%	0%	0%
WTR	0%	0%	0%	0%
CE	0%	0%	0%	42,2%
PPC	0%	0%	0%	0%
BIO	0%	0%	0%	0%

Modello 1 - Attività correlate all'energia nucleare e al gas fossile

Riga	Attività correlate all'energia nucleare	
1.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta alla ricerca, allo sviluppo, alla dimostrazione e all'implementazione di centrali innovative di generazione di elettricità, che producono energia da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta alla costruzione e al funzionamento sicuro di nuove centrali nucleari per la generazione di elettricità o di calore di processo, anche per scopi di teleriscaldamento o per processi industriali come la produzione di idrogeno, unitamente al miglioramento della loro sicurezza con l'aiuto della migliore tecnologia disponibile.	No
3.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta al funzionamento sicuro delle centrali nucleari esistenti che generano elettricità o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali come la produzione di idrogeno da energia nucleare, unitamente al miglioramento della loro sicurezza.	No
Attività correlate al gas fossile		
4.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta alla costruzione o alla gestione di centrali di generazione di elettricità che utilizzano combustibili fossili gassosi.	No
5.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta alla costruzione, all'ammodernamento e alla gestione di centrali di cogenerazione di calore/raffreddamento e di elettricità che utilizzano combustibili fossili gassosi.	No
6.	L'azienda realizza, finanzia o è esposta alla costruzione, all'ammodernamento e alla gestione di centrali di generazione di calore che producono calore/raffreddamento utilizzando combustibili fossili gassosi.	No

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Governance

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Ad oggi non si tiene conto delle considerazioni sul clima in fase di determinazione della remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Di conseguenza, le prestazioni dei membri non vengono valutate in relazione a specifici obiettivi climatici. [\[ESRS 2 GOV-2. 13\]](#)

Strategia

E-1 Piano di transizione

Ad oggi il Gruppo non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e non prevede di adottarne uno nel prossimo anno. [\[E-1-14,17\]](#)

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, comprese tutte le fasi della catena del valore e tutti i rischi, fisici e transitori, ritenuti pertinenti dall'Analisi di doppia rilevanza, si rimanda alla sezione SBM-3. [\[E1-1-18\]](#)

Nell'ambito della propria strategia aziendale, il Gruppo non ha ancora definito un piano specifico per l'analisi della resilienza ai cambiamenti climatici. [\[E1-19\]](#)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

L'analisi degli IRO legati ai cambiamenti climatici è stata inclusa nel processo di doppia rilevanza, che ha esaminato gli impatti significativi dell'azienda sull'ambiente, nonché i rischi e le opportunità finanziariamente rilevanti. Per i dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda alla sezione **ESRS 2 IRO-1**. I rischi rilevanti per il clima sono elencati nell'**ESRS E1-1-18**. [\[E1-1-20.a,b,c\]](#)

Attualmente il Gruppo non ha impiegato analisi di scenario climatico per valutare i rischi legati ai cambiamenti climatici. [\[E1-1-21\]](#)

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo ha adottato una Politica integrata, entrata in vigore nel gennaio del 2023 e valida per tutte le società ad esso appartenenti. La sua attuazione è monitorata dalla funzione responsabile del sistema integrato, che riferisce agli Amministratori delegati. In relazione agli aspetti ambientali, la Politica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per la Gestione ambientale e UNI CEI EN ISO 50001:2018 sull'Efficienza energetica. Allo stato attuale nessun processo di integrazione degli interessi degli stakeholder chiave è stato formalizzato all'interno della Politica integrata. Essa è pubblicata sul sito web del Gruppo ed è quindi accessibile a tutti gli stakeholder. Ad oggi il Gruppo non ha una politica specifica per la gestione delle questioni legate ai cambiamenti climatici, né azioni o obiettivi definiti per far fronte agli impatti climatici. [\[E1-2-22,23,24,25\]](#)

L'attuazione della presente Politica è sotto la diretta responsabilità degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti del Gruppo IVS, nonché di tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, su base permanente o temporanea, instaurano rapporti con il Gruppo.

L'assenza di una politica specifica per queste questioni deriva dal fatto che il Gruppo IVS adotta una politica integrata, che include gli aspetti ambientali ma manca di obiettivi e azioni dettagliate a questo proposito. [\[ESRS 2-62\]](#)

E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo IVS è costantemente impegnato a migliorare le prestazioni ambientali delle proprie operazioni commerciali, attuando una serie di iniziative volte a ridurre il proprio impatto sui cambiamenti climatici, tra cui:

- l'utilizzo di nuovi gas a impatto ridotto sulle Emissioni di gas a effetto serra (R290);
- l'acquisto di distributori automatici con caratteristiche tecniche avanzate e funzioni speciali di risparmio energetico per ottimizzare il consumo di energia;
- la sostituzione e l'acquisto di veicoli di nuova generazione a basso impatto ambientale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂;
- l'installazione di impianti fotovoltaici per produrre energia rinnovabile, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili;
- la razionalizzazione degli acquisti organizzando ordini in blocco con l'obiettivo di ridurre il trasporto delle merci e, di conseguenza, le emissioni legate alla logistica.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo IVS si impegna a consolidare costantemente il proprio contributo alla lotta ai cambiamenti climatici. Queste azioni non sono tuttavia incluse specificamente nella Politica del Gruppo e non fanno riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi, in quanto quest'ultima è di natura integrata e non dettaglia le singole misure adottate. [\[E1-3-26,27,28,29; ESRS 2-62\]](#)

E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
Allo stato attuale il Gruppo non ha fissato obiettivi specifici per la gestione delle questioni legate ai cambiamenti climatici, in quanto per questo primo anno di rendicontazione dell'intero perimetro delle emissioni di gas a effetto serra (compreso l'Ambito 3), l'attenzione del Gruppo si è concentrata sul calcolo del valore base. [\[E1-4-30\]](#)

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico
[\[E1-5-37-a,b,c\]](#)

	2024
(1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0,00
(2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	71.139,95
(3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	4.790,44
(4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0,00
(5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	11.649,43
(6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	87.579,82
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	98,55%
(7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	356,10
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,40%
(8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	216,19
(9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	0,00
(10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	714,83
(11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	931,02
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	1,05%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6, 7 e 11)	88.866,94

Per il calcolo del consumo di energia, è stato riportato il consumo fatturato di ciascuna società del Gruppo. Nei casi in cui non è stato possibile reperire i dati delle fatture, il consumo è stato stimato sulla base degli esborsi effettuati durante l'anno di riferimento. Per il calcolo dell'energia da fonti nucleari, sono state adottate le percentuali indicate dai fornitori nelle rispettive fatture. Diversamente, in caso di indisponibilità dei dati, si è adottato il mix energetico nazionale.
[\[E1-5 MDR-M 77.a\]](#)



E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
[E1-6-44-a,b,c,d; E1-6-48,49,50,51,52; E1-6-AR.40,41,44,45,46,47,48]

	Traguardi e anni-obiettivo				Obiettivo % annuale/Anno base
	2024	2025	2030	2050	
Emissioni di GES di Ambito 1					
Emissioni lorde di GES di Ambito 1 (tCO ₂ eq)	19.948,02	-	-	-	-
Percentuale di emissioni di GES di Ambito 1 provenienti da sistemi di scambio di quote di emissioni regolamentati (%)	0,00%	-	-	-	-
Emissioni di GES di Ambito 2					
Emissioni lorde di GES di Ambito 2 basate sulla posizione ⁽¹⁾ (tCO ₂ eq)	3.128,96	-	-	-	-
Emissioni lorde di GES di Ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	5.702,15	-	-	-	-
Emissioni significative di GES di Ambito 3					
Totale emissioni lorde indirette di GES (Ambito 3) (tCO ₂ eq)	308.885,42	-	-	-	-
1. Beni e servizi acquistati	168.348,47	-	-	-	-
2. Beni strumentali	11.698,66	-	-	-	-
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse negli Ambiti 1 o 2)	5.334,34	-	-	-	-
4. Trasporto e distribuzione a monte	12.705,65	-	-	-	-
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	218,18	-	-	-	-
6. Viaggi d'affari	820,35	-	-	-	-
7. Pendolarismo dei dipendenti	1.808,30	-	-	-	-
8. Attivi in leasing a monte	n.a.	-	-	-	-
9. Trasporto a valle	7.870,43	-	-	-	-
10. Trasformazione dei prodotti venduti	n.a.	-	-	-	-
11. Uso dei prodotti venduti	99.678,42	-	-	-	-
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	402,62	-	-	-	-
13. Attivi in leasing a valle	n.a.	-	-	-	-
14. Franchising	n.a.	-	-	-	-
15. Investimenti	n.a.	-	-	-	-
Totale emissioni di GES					
Totale emissioni di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	331.962,40	-	-	-	-
Totale emissioni di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	334.535,59	-	-	-	-

⁽¹⁾ Le emissioni di Ambito 2 basate sulla posizione sono calcolate in base agli strumenti contrattuali in vigore con i fornitori delle Società, che attualmente non prevedono né PPA né GO.

Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da DEFRA 2024, consultabili al link: <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>. Le emissioni sono state calcolate sulla base del consumo energetico moltiplicato per i rispettivi fattori di conversione. [E1-6-AR.39,b]

Le categorie 8, 10, 13, 14 e 15 sono state escluse dal calcolo dell'inventario dei GES in quanto non rappresentative per nessuna delle società del Gruppo. [E1-6-AR.46.i] Si veda [BP-2-10.a-b-c-d] in cui è riportata la metodologia di calcolo per ogni categoria di Ambito 3. [E1-6-AR.46.g]

Intensità energetica	2024		
	Consumo di energia	Ricavi netti	Intensità energetica
Unità di misura	MWh	EUR (migliaia)	MWh/EUR (migliaia)
Totale consumo di energia derivante da attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)/Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (attività di distribuzione di gas e di servizio idrico) - EUR (in migliaia)	88.866,94	732.777	0,12

L'intensità correlata delle emissioni di GES è pari a 0,450 tCO₂e/EUR (migliaia) considerando le emissioni di GES basate sulla posizione (0,454 tCO₂e/EUR (migliaia) considerando l'approccio basato sul mercato). [E1-6-53,54 AR.53]

I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità delle emissioni corrispondono ai ricavi totali riportati nella Relazione sulla gestione, nella sezione Performance del Gruppo. [E1-6-55, E1-6 AR.55]

ESRS E2 INQUINAMENTO

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

L'analisi degli IRO legati all'inquinamento è stata integrata nel processo di doppia rilevanza, che ha valutato gli impatti significativi generati dall'azienda in termini di inquinamento, unitamente ai rischi e alle opportunità finanziariamente rilevanti. Per maggiori dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda all'ESRS 2 IRO-1. [\[E2 ESRS 2 IRO-1\]](#)

L'impatto rilevante per le emissioni di inquinanti è stato il seguente: "Inquinamento atmosferico dovuto alla logistica" nelle operazioni dirette del Gruppo.

E2-1 - Politiche relative all'inquinamento

Il Gruppo ha adottato una Politica integrata, entrata in vigore nel gennaio del 2023 e valida per tutte le società ad esso appartenenti. La sua attuazione è monitorata dalla funzione responsabile del sistema integrato, che riferisce agli Amministratori delegati. In relazione agli aspetti ambientali, la Politica è certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per la Gestione ambientale. Allo stato attuale nessun processo di integrazione degli interessi degli stakeholder chiave è stato formalizzato all'interno della Politica integrata. Essa è pubblicata sul sito web del Gruppo ed è quindi accessibile a tutti gli stakeholder. [\[E2-1-12\]](#)

Per quanto riguarda l'emissione di inquinanti, la Politica non definisce azioni specifiche per mitigare gli impatti significativi legati all'inquinamento atmosferico. Ad oggi il Gruppo non dispone di una politica dedicata per la gestione delle questioni ambientali legate all'inquinamento, né ha definito azioni o obiettivi per far fronte ai rispettivi impatti. [\[E2-1-14,15.a\]](#)

L'assenza di una politica specifica per queste questioni deriva dal fatto che il Gruppo IVS adotta una politica integrata, che include gli aspetti ambientali ma manca di obiettivi e azioni specifici sul tema degli inquinanti. [\[ESRS 2-62\]](#)

E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento

L'assenza di azioni specifiche per queste questioni deriva dal fatto che il Gruppo IVS adotta una politica integrata, che include gli aspetti ambientali ma manca di obiettivi e azioni specifici. [\[E2-2-16; ESRS 2-62\]](#)

Metriche e obiettivi

E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento

Attualmente il Gruppo non ha fissato obiettivi specifici per la gestione degli inquinanti. [\[E2-3-20\]](#)

E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le emissioni di inquinanti derivanti dalle operazioni dirette del Gruppo IVS sono riportate nella tabella seguente e si riferiscono agli inquinanti generati dalla flotta di veicoli del Gruppo utilizzati per le attività logistiche. [\[E2-4 AR.21\]](#)

E2-4-28	UoM	2024
CO (monossido di carbonio)	Tonnellate	40,59
NO _x (ossidi di azoto)	Tonnellate	7,76
PM (massa di particolato)	Tonnellate	0,42

In relazione ai dati riportati, non vi sono cambiamenti significativi nell'anno 2024. [\[E2-4-30.a\]](#)

Le quantità indicate di emissioni inquinanti sono state stimate sulla base dei chilometri medi percorsi e sulla base della classe ambientale di ciascun veicolo della flotta aziendale, considerando i rispettivi limiti di inquinanti. Il contributo di ciascun veicolo è pertanto stato stimato con un approccio conservativo, poiché si basa sull'ipotesi che ciascun veicolo abbia emesso una quantità pari al massimo riportato per ciascuna classe ambientale. Si è deciso di applicare questa metodologia a causa della mancanza di dati primari disponibili. In aggiunta all'approccio descritto non sono stati utilizzati standard specifici né studi settoriali. La misurazione di questa metrica non è convalidata da un ente esterno. [\[E2-4-30.b\]](#)

Il monitoraggio delle emissioni e degli inquinanti del Gruppo non è stato condotto secondo gli Standard BREF dell'UE. Ad oggi i Sistemi di misurazione automatici (AMS) non sono stati sottoposti a test di calibrazione. [\[E2-4 AR.27\]](#) Per quanto riguarda gli effetti finanziari, nel 2024 non sono state sostenute spese operative e in conto capitale in relazione a gravi incidenti e depositi connessi all'inquinamento. [\[E2-4-40b\]](#)

ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

L'analisi degli IRO legati alle acque e alle risorse marine è stata integrata nella Valutazione di doppia rilevanza, che ha esaminato gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione alle risorse idriche, nonché i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario.

L'impatto rilevante con riferimento alle risorse idriche è il "Contributo dei fornitori alla carenza idrica", nelle fasi a monte della catena del valore. Ai fini della rilevanza, si è preso in considerazione un elenco di aree geografiche in cui l'acqua è una questione significativa nelle fasi a monte della catena del valore: Italia centrale e meridionale e isole italiane, San Marino, Spagna meridionale, Francia occidentale, Polonia occidentale e Portogallo centrale e meridionale.

[\[E3 ESRS 2 IRO-1 AR.15.a\]](#) Per maggiori dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda all'ESRS 2 IRO-1. [\[E3 ESRS 2 IRO-1-8.a\]](#)

Allo stato attuale non sono state avviate consultazioni formali con le comunità interessate. [\[E3 ESRS 2 IRO-1-8.b\]](#)

E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo ha adottato una Politica integrata, entrata in vigore nel gennaio del 2023 e valida per tutte le società ad esso appartenenti. La sua attuazione è monitorata dalla funzione responsabile del sistema integrato, che riferisce agli Amministratori delegati. Allo stato attuale nessun processo di integrazione degli interessi degli stakeholder chiave è stato formalizzato all'interno della Politica integrata. Essa è pubblicata sul sito web del Gruppo ed è quindi accessibile a tutti gli stakeholder.

Per quanto riguarda le risorse idriche, il Gruppo utilizza l'acqua sia per scopi sanitari che industriali, principalmente per la pulizia e la sanificazione dei distributori automatici. Ad oggi, tuttavia, non esiste una politica specifica dedicata alla gestione di queste questioni né sono stati definiti obiettivi e azioni volti a far fronte ai rischi e agli impatti associati. [\[E3-1-9,10,11\]](#)

E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

L'assenza di azioni specifiche per queste questioni deriva dal fatto che il Gruppo IVS adotta una politica integrata, che include gli aspetti ambientali ma manca di obiettivi e azioni specifici sulle acque. [\[E3-2-15\]](#)

Metriche e obiettivi

E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Allo stato attuale il Gruppo non ha fissato obiettivi specifici per la gestione delle acque. [\[E3-3-20\]](#)

E3-4 - Consumo idrico

Allo stato attuale non sono indicati dati quantitativi sul consumo di acqua, in quanto gli impatti rilevanti di cui all'IRO-1 si riferiscono ad attività lungo la catena del valore e non alle operazioni dirette del Gruppo. [\[E3-4-26\]](#)

ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'analisi degli IRO connessi all'economia circolare è stata integrata nella Valutazione di doppia rilevanza, che ha esaminato gli impatti significativi generati dall'azienda in relazione a queste questioni, nonché i rischi e le opportunità rilevanti dal punto di vista finanziario.

- Gli impatti rilevanti con riferimento all'economia circolare sono: "Contributo alla carenza di materie prime dovuta all'attività produttiva dei fornitori", nelle fasi a monte della catena del valore;
- "Generazione di rifiuti non riciclabili dall'imballaggio dei prodotti", nelle fasi a valle della catena del valore.

Per maggiori dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda all'ESRS 2 IRO-1. [\[E5 ESRS 2 IRO-1-11.a\]](#)

Allo stato attuale non sono state avviate consultazioni formali con le comunità interessate.

[\[E5 ESRS 2 IRO-1-11.b\]](#)

E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha adottato una Politica integrata, entrata in vigore nel gennaio del 2023 e valida per tutte le società ad esso appartenenti. La sua attuazione è monitorata dalla funzione responsabile del sistema integrato, che riferisce agli Amministratori delegati. Allo stato attuale nessun processo di integrazione degli interessi degli stakeholder chiave è stato formalizzato all'interno della Politica integrata. Essa è pubblicata sul sito web del Gruppo ed è quindi accessibile a tutti gli stakeholder.

Per quanto riguarda l'economia circolare, il Gruppo si impegna costantemente a promuovere pratiche di riciclaggio sostenibili. Ad oggi, tuttavia, non esiste una politica specifica dedicata alla gestione di queste questioni né sono stati definiti obiettivi e azioni volti a far fronte ai rischi e agli impatti associati. [\[E5-1-12\]](#)

E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo è fermamente impegnato nella promozione di un'economia circolare e concentra i propri sforzi soprattutto sulla gestione sostenibile degli imballaggi dei prodotti che distribuisce, compresi quelli di Coca-Cola HBC Italia. In particolare, il Gruppo ha avviato una serie di partnership strategiche che hanno un impatto positivo sulla circolarità, contribuendo a ridurre l'uso di plastica vergine e a migliorare il ciclo di vita dei materiali.

Una delle azioni principali riguarda l'approvvigionamento di prodotti in plastica riciclata al 100%, una scelta condivisa con Coca-Cola HBC Italia per le bottiglie in rPET per bibite come Coca-Cola, Fanta, Sprite, Kinley, FuzeTea e Powerade e con San Benedetto S.p.A. per le bottiglie in EcoPET, oltre che con FLO S.p.A. per i bicchieri Hybrid. Attraverso queste partnership, il Gruppo IVS sostiene la distribuzione di questi prodotti, contribuendo alla riduzione dell'uso di nuova plastica. [\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) Per questa iniziativa non è stato definito un calendario entro il quale se ne prevede la conclusione, data la natura stessa della collaborazione instaurata con i fornitori. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Inoltre, il Gruppo IVS collabora attivamente con Coca-Cola HBC Italia per promuovere i Tethered Caps, una misura che semplifica la raccolta e il riciclo, riducendo al contempo la dispersione di plastica nell'ambiente. Questa iniziativa, introdotta in anticipo rispetto alla Direttiva europea sulla plastica monouso, è stata progressivamente estesa a tutti i prodotti del portafoglio Coca-Cola distribuiti dal Gruppo, rafforzando così l'impegno comune per la sostenibilità e la circolarità. [\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) Per questa iniziativa non è stato definito un calendario entro il quale se ne prevede la conclusione, data la natura stessa della collaborazione instaurata con il fornitore. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Il Gruppo IVS lavora parimenti al miglioramento dei propri sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti dei prodotti distribuiti, collaborando con i partner per garantire che gli imballaggi siano adeguatamente raccolti, riciclati e riutilizzati, completando così il ciclo di vita dei materiali e riducendo l'impatto ambientale complessivo.

Con Brita S.p.A., fornitore di cartucce filtranti per acqua per distributori automatici, il Gruppo si impegna a riciclare il 100% del materiale plastico della composizione del filtro. [\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) Questa iniziativa è continua nel tempo. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Il Gruppo acquista materiale riciclato al 100% per la produzione dei sacchetti utilizzati per la consegna dei prodotti delle macchine OCS.

In Italia, una parte dei fondi di caffè di scarto viene raccolta per essere poi trasformata, in collaborazione con Organica S.r.l., in energia elettrica. In Francia, invece, lo stesso sottoprodotto viene dato a un'azienda che lo trasforma in materiale combustibile. [\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) Pur non avendo fissato un obiettivo, il Gruppo intende estendere sempre più queste iniziative al fine di riutilizzare una percentuale crescente di rifiuti di caffè. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Un'ulteriore iniziativa promossa dalle società italiane appartenenti al Gruppo consiste nel consegnare i prodotti confezionati, non più utilizzabili nel nostro circuito di vendita, alla catena del Banco Alimentare per il consumo da parte delle persone bisognose.

[\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) È intenzione del Gruppo incrementare questa iniziativa di anno in anno, anche se non è stato fissato un orizzonte temporale che definisca il calendario e gli obiettivi effettivi. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Dal Gruppo Lavazza, il Gruppo acquista prodotti legati a progetti che promuovono le materie prime del commercio equo e solidale e che migliorano e sostengono le comunità agricole dei Paesi extraeuropei. [\[E5-2 MDR-A 68.a,b\]](#) Per questa iniziativa non è stato definito un calendario entro il quale se ne prevede la conclusione, data la natura stessa della collaborazione instaurata con il fornitore. [\[E5-2 MDR-A 68.c\]](#)

Le iniziative sopra descritte non sono previste all'interno di una politica dedicata ai temi della circolarità, in quanto il Gruppo IVS adotta una politica integrata, che include gli aspetti ambientali ma manca di obiettivi e azioni specifici sulle questioni dell'economia circolare. [\[E5-2-17\]](#)

Il Gruppo IVS presta la massima attenzione al recupero di beni, materiali e componenti, in particolare per quanto riguarda i nostri distributori automatici. Questo può avvenire attraverso tre canali:

- **il canale del ricondizionamento:** permette di recuperare i modelli obsoleti di distributori automatici e le rispettive parti di ricambio;
- **il canale della rottamazione:** permette di recuperare circa l'80% delle materie prime di cui i distributori automatici sono composti;
- **il canale della rivendita.**

Metriche e obiettivi

E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Allo stato attuale il Gruppo non ha definito obiettivi specifici sulle questioni dell'economia circolare. [\[E5-3-21\]](#)

E5-4 - Flussi di risorse in entrata

Allo stato attuale non sono indicate informazioni quantitative sulle risorse in entrata, in quanto gli impatti rilevanti di cui all'IRO-1 si riferiscono ad attività lungo la catena del valore e non alle operazioni dirette del Gruppo. [\[E5-4-28\]](#)

E5-5 - Flussi di risorse in uscita

Attualmente non sono indicate informazioni quantitative sulle risorse in uscita, in quanto gli impatti rilevanti di cui all'IRO-1 si riferiscono ad attività lungo la catena del valore e non alle operazioni dirette del Gruppo. [\[E5-5-33\]](#)

Rifiuti

	Tonnellate	%
Totale rifiuti prodotti [E5-5-37.a]	7.563,15	-
di cui quantità totale e percentuale di rifiuti non riciclati [E5-5-37.d]	1.480,03	19,57%
	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Non destinati allo smaltimento [E5-5-37.b]	744,02	5.339,10
Preparazione per il riutilizzo (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		617,98
Riciclaggio (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		5.368,90
Altre operazioni di recupero (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		96,24
Destinati allo smaltimento [E5-5-37.c]	139,78	1.340,26
Incenerimento (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		623,10
Smaltimento in discarica (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		602,76
Altre operazioni di smaltimento (Rifiuti pericolosi + Rifiuti non pericolosi)		254,18

[\[E5-5-38\]](#)

I rifiuti sono costituiti principalmente da materiale legato alle operazioni di magazzino e di ufficio (quali imballaggi in plastica, carta e cartone o imballaggi misti). I dati sui rifiuti comprendono sia le quantità raccolte da fornitori terzi sia la quota di rifiuti raccolti dai Comuni di competenza. Quest'ultimo è stimato in base al parametro dei rifiuti prodotti (raccolti da terzi) per servizio erogato, calcolato come media delle principali sedi del Gruppo.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA

Strategia

ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo IVS adotta un approccio strutturato per garantire gli standard più elevati di salute e sicurezza alla propria forza lavoro. Questo impegno si riflette nella costante applicazione dei requisiti legislativi locali, tramite la promozione di un dialogo continuo con i propri dipendenti al fine di garantire che tutte le strutture aziendali e i processi esternalizzati funzionino nella piena sicurezza.

Allo stesso modo, il Gruppo IVS si impegna a rispettare e proteggere i diritti umani, assicurando che il lavoro svolto dai propri dipendenti sia sempre volontario e mai forzato da minacce o sanzioni. I rapporti di lavoro si basano sulla massima chiarezza e trasparenza. In questo contesto, l'azienda promuove un ambiente di lavoro che rispetta la dignità e i diritti fondamentali di ciascun individuo, garantendo a tutti pari opportunità e condizioni di lavoro eque.

La gestione di queste questioni è formalizzata nella Politica Integrata, che definisce le linee guida seguite da tutte le società appartenenti al Gruppo. Il documento viene reso disponibile attraverso il portale intranet aziendale e i siti web istituzionali, fornendo a tutte le parti interessate - compresi i clienti e i fornitori - chiare indicazioni sui comportamenti ottimali da adottare, con particolare attenzione alle azioni preventive e all'obiettivo del miglioramento continuo. [S1 ESRS 2 SBM-2-12]

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo IVS riconosce che gli impatti, i rischi e le opportunità reali e potenziali per i propri dipendenti, come illustrato di seguito, sono strettamente legati alla propria strategia e al proprio modello aziendale. [S1 ESRS 2 SBM-3-13.a,b]

Impatti negativi:

Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori e dei collaboratori.

La presenza di elementi di rischio potenziale può portare a infortuni sul lavoro, soprattutto in relazione

alle attività di trasporto e manutenzione. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.b]

Tipologie di lavoratori coinvolti: dipendenti e lavoratori autonomi. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.a]

Impatti positivi:

Sviluppo delle competenze dei dipendenti.

L'impatto positivo è correlato al contributo fornito allo sviluppo professionale e alla formazione dei dipendenti grazie ai programmi formativi del Gruppo.

[S1 ESRS 2 SBM-3-14.c]

Tipologie di lavoratori coinvolti: dipendenti.

[S1 ESRS 2 SBM-3-14.a]

Rischi:

Rischio di interruzione dell'attività a causa di infortuni sul lavoro.

Eventuali interruzioni dell'attività a seguito di potenziali infortuni che coinvolgano collaboratori e dipendenti possono avere un impatto negativo sia sulla reputazione del Gruppo che sui rispettivi ricavi. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.d]

Opportunità:

Opportunità di sviluppo delle competenze e del know-how tecnico all'interno del team operativo.

Opportunità economica legata allo sviluppo del capitale umano, dei profili professionali e della formazione dei collaboratori di IVS, che può portare a un miglioramento complessivo della qualità del lavoro e, di conseguenza, della performance economica complessiva dell'azienda. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.d]

Allo stato attuale non vi sono impatti rilevanti sulla forza lavoro derivanti dall'attuazione di un piano di transizione. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.e]

Il Gruppo non svolge operazioni a rischio significativo di infortuni legati al lavoro forzato o al lavoro minorile. [S1 ESRS 2 SBM-3-14.f,g]

Il Gruppo non ha ancora compreso le ragioni per cui gli individui con caratteristiche specifiche, quelli che lavorano in determinati contesti o diversamente impegnati in attività particolari possano essere più vulnerabili agli infortuni. [S1 ESRS 2 SBM-3-15]

S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo IVS ha implementato politiche e procedure per la forza lavoro, come le regole interne all'azienda e i Contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili a tutti i dipendenti, compresi i lavoratori a tempo pieno, a tempo parziale, a tempo determinato e a contratto, in conformità alla legislazione italiana in materia di lavoro (Legge 300/1970 - Statuto dei lavoratori, Decreto Legislativo 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro e Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità aziendale). Queste politiche e procedure garantiscono un trattamento equo, la non discriminazione e condizioni di lavoro sicure. [\[S1-1-17\]](#)

I Regolamenti interni della Società stabiliscono le regole e le linee guida fondamentali che disciplinano l'ambiente di lavoro, garantendo la conformità ai requisiti di legge, l'efficienza organizzativa e una cultura del lavoro positiva. Questi regolamenti si applicano a tutti i dipendenti e (ove del caso) ai collaboratori e consulenti esterni che operano all'interno dell'azienda.

Di seguito sono riportati gli elementi principali: Codice di condotta e standard etici (che definisce il comportamento professionale atteso, i principi etici e i valori aziendali che i dipendenti devono rispettare in tutte le attività legate al lavoro), Politiche e procedure sul luogo di lavoro (che riguardano la presenza, gli orari di lavoro, le modalità di lavoro a distanza e le linee guida operative generali per garantire coerenza ed efficienza), Salute, incolumità e sicurezza sul luogo di lavoro (che stabilisce le regole e le misure preventive per garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, in conformità alle normative nazionali in materia di sicurezza), Uso delle risorse aziendali e politiche informatiche (che regolano l'uso appropriato delle risorse aziendali, compresi i sistemi informatici, la posta elettronica, l'accesso a Internet e la protezione delle informazioni riservate), Misure disciplinari e conformità (che delinea le procedure e le conseguenze in caso di mancato rispetto delle politiche aziendali, assicurando equità e osservanza delle leggi sul lavoro), Formazione e sviluppo professionale (che incoraggia l'apprendimento continuo e la crescita professionale attraverso programmi di formazione obbligatori e volontari). La Funzione Risorse Umane e la Direzione aziendale sono responsabili dell'effettiva attuazione, del monitoraggio e dell'applicazione di queste politiche. [\[S1-1-19, S1-1-MDR-P.65.a,b,c\]](#)

In linea con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, con la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con la legislazione italiana, l'azienda si impegna a:

- rispettare i diritti umani e del lavoro, in conformità all'articolo 36 della Costituzione italiana, garantendo una retribuzione e condizioni di lavoro eque;
- coinvolgere i dipendenti, promuovendo la partecipazione attraverso le organizzazioni sindacali e i consigli dei lavoratori ai sensi della Legge 300/1970;
- dare accesso a possibili rimedi, fornendo meccanismi di reclamo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, che stabilisce canali di segnalazione interna per le violazioni etiche. [\[S1-1-20.a\]](#)

Il Codice etico e il Modello organizzativo dell'azienda (ex D.Lgs. 231/2001) sono allineati agli strumenti di tutela dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale. La conformità viene monitorata attraverso audit interni e certificazioni esterne, come SA8000 (Responsabilità sociale) e ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro).

L'azienda ha implementato un Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL), in linea con il Decreto Legislativo 81/2008 e la norma ISO 45001, per prevenire gli infortuni sul lavoro. Le misure chiave comprendono:

- valutazioni dei rischi e audit periodici sulla sicurezza in conformità ai requisiti del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- programmi di formazione obbligatoria per dipendenti e dirigenti, come previsto dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 81/2008;
- segnalazione degli infortuni e piani d'azione correttivi, monitorati dall'Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. [\[S1-1-23\]](#).

Le suddette politiche sono state introdotte nel Gruppo prima della definizione degli impatti rilevanti nell'ambito della Valutazione di doppia rilevanza e, pertanto, non coprono tutti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti individuati.

S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo IVS si assicura che le prospettive dei propri lavoratori si concretizzino nelle decisioni e nelle attività che li riguardano. Il coinvolgimento avviene:

- direttamente con i dipendenti tramite sondaggi periodici, piattaforme di comunicazione interna e focus group. Tutte queste attività sono gestite a livello centrale dalle funzioni aziendali, che forniscono supporto a tutte le aree e i reparti;
- attraverso i rappresentanti dei lavoratori, in conformità alla Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) e al Decreto Legislativo 81/2008 (Legge sulla sicurezza sul lavoro), garantendo la contrattazione collettiva e la consultazione con le organizzazioni sindacali (RSU/RSA). [\[S1-2-27.a\]](#)

I feedback ricevuti vengono integrati nel processo decisionale attraverso focus group che utilizzano un approccio di tipo bottom-up, assicurando che gli approfondimenti dei dipendenti contribuiscano attivamente alla definizione delle politiche e delle iniziative aziendali. Una volta analizzati, i risultati principali e le decisioni che ne derivano vengono comunicati ai lavoratori attraverso canali di comunicazione interni, come newsletter, riunioni dedicate e/o piattaforme digitali, assicurando la trasparenza su come il loro contributo abbia influenzato le decisioni aziendali. [\[S1-2 AR.24.b\]](#) Queste attività vengono svolte attraverso programmi di formazione finanziati e allocando il costo orario dei dipendenti dedicati a questa funzione (Formazione & Sviluppo). [\[S1-2 AR.24.d\]](#)

Il coinvolgimento avviene in varie fasi, tra cui:

- risposta alle crisi (riunioni ad hoc, come ad esempio durante la pandemia COVID-19);
- audit sulla salute e la sicurezza sul lavoro (consultazioni semestrali). [\[S1-2-27.b\]](#)

Le seguenti funzioni garantiscono il coinvolgimento dei lavoratori:

- Direttore delle Risorse Umane, responsabile delle relazioni con tutti i lavoratori;
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), che supervisiona la conformità sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che garantisce la conformità legale ed etica. [\[S1-2-27.c\]](#)

- rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva (articolo 39 della Costituzione Italiana). [\[S1-2-27.d\]](#)

L'efficacia viene valutata attraverso:

- sondaggi sulla soddisfazione dei dipendenti che misurano il coinvolgimento e il benessere;
- report delle persone segnalanti e risultati del meccanismo di reclamo, monitorati in conformità al Decreto Legislativo 24/2023 (Legge sulla protezione delle persone segnalanti). [\[S1-2-27.e\]](#)

S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo IVS si impegna a fornire o a contribuire a meccanismi di rimedio nel caso in cui abbia causato o contribuito a impatti negativi rilevanti per i propri lavoratori. L'azienda si attiene ai principi di proporzionalità ed efficacia, come indicato:

- nel Decreto Legislativo 231/2001 (Legge sulla responsabilità amministrativa delle imprese) - garantendo strutture interne di responsabilità;
- nella Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) - garantendo i diritti dei lavoratori e un trattamento equo.

L'efficacia dei meccanismi di rimedio viene valutata attraverso:

- sondaggi sulla soddisfazione dei dipendenti in merito ai risultati riguardanti la risoluzione delle controversie;
- audit interni che valutano l'attuazione delle politiche;
- il monitoraggio indipendente da parte dell'Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. [\[S1-3-30\]](#)

Il Gruppo utilizza un **processo di rimedio** strutturato per affrontare le questioni e garantire un miglioramento continuo. Questo processo comprende:

- sondaggi sulla soddisfazione dei dipendenti in merito ai risultati riguardanti la risoluzione delle controversie - raccolta dei feedback diretti dei dipendenti per valutare l'efficacia e l'equità dei meccanismi di risoluzione delle controversie;
- audit interni che valutano l'attuazione delle politiche - conduzione di audit periodici per monitorare la conformità, identificare le lacune e implementare azioni correttive ove necessario;

- il monitoraggio indipendente da parte dell'Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 - garanzia di supervisione e osservanza degli standard etici e legali attraverso meccanismi indipendenti di supervisione e segnalazione. [\[S1-3-32.a\]](#)

L'azienda dispone di molteplici canali formali e confidenziali tramite i quali i dipendenti possono segnalare le proprie preoccupazioni, tra cui:

- sistema di segnalazione interna, conforme al Decreto Legislativo 24/2023 (Legge sulla protezione delle persone segnalanti), che consente di effettuare segnalazioni anonime;
- procedure di reclamo dei dipendenti, in linea con la norma ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro), che consentono di segnalare preoccupazioni in merito alla sicurezza sul lavoro;
- impegno diretto con la Funzione Risorse Umane e le organizzazioni sindacali, in conformità al Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL). [\[S1-3-32.b\]](#)

Il Gruppo IVS dispone di un meccanismo di reclamo formalizzato che:

- assicura la conformità ai quadri normativi, tra cui il Decreto Legislativo 81/2008 (Legge sulla sicurezza sul lavoro) e la Legge 300/1970. [\[S1-3-32.c\]](#)

Al fine di garantire l'accessibilità e l'efficacia, l'azienda:

- integra piattaforme tecnologiche di segnalazione, che consentono di presentare le proprie preoccupazioni in modo semplice e anonimo;
- lavora a stretto contatto con le RSU/RSA (rappresentanti dei lavoratori) per promuovere la consapevolezza dei canali di reclamo. [\[S1-3-32.d\]](#)

L'azienda tiene traccia e monitora tutte le preoccupazioni sollevate dai lavoratori tramite:

- relazioni trimestrali al Consiglio e all'Organismo di vigilanza (OdV) sui diritti del lavoro e la conformità etica;
- circuiti di feedback con i dipendenti e le organizzazioni sindacali, per garantire un miglioramento continuo dei meccanismi di reclamo. [\[S1-3-32.e\]](#)

Il Gruppo IVS si assicura che i dipendenti siano consapevoli e abbiano fiducia in questi processi attraverso:

- politiche di protezione delle persone segnalanti, in linea con il Decreto Legislativo 24/2023, che garantiscono l'assenza di ritorsioni nei confronti dei lavoratori o dei rappresentanti che segnalano le proprie preoccupazioni. [\[S1-3-33\]](#)

S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In linea con le leggi italiane sul lavoro (Legge 300/1970 - Statuto dei lavoratori, Decreto Legislativo 81/2008 - Legge sulla sicurezza sul lavoro e Decreto Legislativo 231/2001 - Compliance aziendale), il Gruppo IVS ha implementato le seguenti azioni.

Azioni principali: [\[S1-4 MDR-A 68.a\]](#)

- **Programmi per la salute e la sicurezza sul lavoro:** valutazioni periodiche dei rischi e formazione, in conformità al Decreto Legislativo 81/2008, per prevenire infortuni e malattie professionali. Ambito di applicazione: questo programma di formazione è rivolto a tutti i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

[\[S1-4 MDR-A 68.b\]](#)

Orizzonte temporale: le società del Gruppo in Italia rispettano le disposizioni del medesimo Decreto Legislativo 81/2008. [\[S1-4 MDR-A 68.c\]](#)

- **Compenso e orario di lavoro equo:** osservanza del CCNL (Contratto collettivo nazionale di lavoro) o equivalente per prevenire lo sfruttamento salariale e l'eccessivo orario di lavoro.

[\[S1-4-35,38.a\]](#)

Ambito di applicazione: per tutti i dipendenti delle società del Gruppo.

[\[S1-4 MDR-A 68.b\]](#)

Orizzonte temporale: non è stato definito alcun limite temporale in quanto l'osservanza del Contratto collettivo nazionale di lavoro è continua

[\[S1-4 MDR-A 68.c\]](#)

Di seguito sono elencate le azioni future pianificate dal Gruppo.

Programmi per la salute e la sicurezza sul lavoro

- Azioni pianificate: rafforzare le valutazioni periodiche dei rischi e ampliare le iniziative di formazione sulla sicurezza per ridurre ulteriormente gli infortuni e le malattie professionali. Ambito di applicazione: implementazione a livello di gruppo, garantendo un'applicazione coerente in tutte le unità. Tempistica: entro la fine del 2025, con revisioni periodiche per migliorare l'efficacia.

Compenso e orario di lavoro equo

- Azioni pianificate: rafforzare i meccanismi di monitoraggio per garantire il pieno rispetto delle disposizioni del CCNL (Contratto collettivo nazionale di lavoro), prevenire lo sfruttamento salariale e regolare efficacemente l'orario di lavoro. Ambito di applicazione: implementazione in tutte le business unit, con un focus specifico sulle aree che richiedono miglioramenti. Tempistica: implementazione progressiva nel corso del 2025, con verifica della piena conformità entro la metà del 2026.

Queste iniziative mirano a creare un ambiente di lavoro più sicuro, equo e sostenibile, in linea con l'impegno a lungo termine del Gruppo per il benessere dei dipendenti e la conformità alle normative.

[S1-4 MDR-A 68.a,b,c]

Ogniquale volta sorgano questioni rilevanti legate ai lavoratori, l'azienda garantisce un rimedio efficace attraverso:

- meccanismi interni di reclamo in linea con il Decreto legislativo 24/2023 (Legge sulla protezione delle persone segnalanti);
 - piani d'azione correttivi a seguito di infortuni sul lavoro, in linea con il Decreto Legislativo 81/2008;
 - mediazione indipendente con le organizzazioni sindacali per risolvere le controversie in modo equo e trasparente.
- [S1-4-35,38.b]

Oltre alla conformità legale, il Gruppo IVS investe in:

- programmi per il benessere dei dipendenti, tra cui politiche di equilibrio tra vita professionale e vita privata;
 - sviluppo e formazione professionale, con finanziamenti per l'aggiornamento professionale attraverso i Fondi interprofessionali;
 - accordi per il lavoro flessibile, comprese politiche di smart working conformi alla Legge 81/2017.
- [S1-4-35,38.c]

L'azienda individua le azioni necessarie attraverso:

- valutazioni annuali dei rischi per i lavoratori, condotte in conformità al Decreto Legislativo 81/2008 e alla norma ISO 45001;
- il coinvolgimento periodico dei rappresentanti dei lavoratori (RSU o Rappresentante sindacale unitario/RSA o Rappresentante sindacale aziendale) per anticipare le questioni emergenti in materia di lavoro. [S1-4-39]

Per ridurre i rischi legati alla gestione dei lavoratori, l'azienda ha implementato:

- politiche di protezione dei dati, che garantiscano un uso etico dei dati dei dipendenti in conformità al GDPR (Regolamento UE 2016/679);
- audit della catena di approvvigionamento, che garantiscano pratiche etiche di lavoro tra i fornitori in conformità al Decreto Legislativo 231/2001. [S1-4-40.a]

Politiche di protezione dei dati: il Gruppo garantisce un uso etico dei dati dei dipendenti aderendo al GDPR (Regolamento UE 2016/679). Questo aspetto è integrato nel più ampio quadro di gestione del rischio, con valutazioni periodiche per mitigare eventuali rischi per la protezione dei dati. L'efficacia di questa azione è verificata durante le attività di formazione periodiche che coinvolgono tutti i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo, [S1-4-40.a]

Audit della catena di approvvigionamento: le pratiche etiche di lavoro tra i fornitori sono monitorate attraverso audit periodici per garantire la conformità al Decreto Legislativo 231/2001. Questi audit sono integrati nel sistema di gestione del rischio del Gruppo e affrontano i potenziali rischi della catena di approvvigionamento. Questo approccio garantisce la supervisione continua delle pratiche di lavoro e consente di monitorare l'efficacia delle azioni correttive nel corso del tempo. [S1-4-40.a] Integrando questi elementi nella struttura di gestione del rischio, il Gruppo garantisce un approccio completo e proattivo ai rischi legati ai lavoratori e alla conformità legale. [S1-4 AR.47]

Politiche di protezione dei dati

- Azioni pianificate: migliorare ulteriormente la protezione dei dati dei dipendenti, implementando una crittografia avanzata dei dati, controlli periodici sulla privacy e rafforzando la formazione dei dipendenti sulla conformità al GDPR. Ambito di applicazione: implementazione a livello di gruppo, garantendo la coerenza tra tutte le controllate e i reparti. Tempistica: entro la fine del 2025, con un monitoraggio continuo e aggiornamenti periodici per restare allineati alle normative sulla privacy in costante evoluzione.

Audit della catena di approvvigionamento

- Azioni pianificate: ampliare il campo di applicazione degli audit della catena di approvvigionamento per includere controlli più approfonditi sulle pratiche etiche di lavoro e stabilire un Codice di condotta dei fornitori più solido per garantire la piena conformità al Decreto Legislativo 231/2001.
Ambito di applicazione: applicabile all'intera catena di approvvigionamento, con particolare attenzione per i fornitori e le regioni ad alto rischio.
Tempistica: entro la metà del 2025, con una valutazione e miglioramenti continui dei processi di audit.

Queste azioni future mirano a migliorare gli standard etici del Gruppo, assicurando che la protezione dei dati e la conformità della catena di approvvigionamento siano continuamente migliorate e allineate ai requisiti di legge. [\[S1-4-40.b\]](#)

Per garantire che le operazioni aziendali non contribuiscano a danneggiare i lavoratori, l'azienda:

- conduce audit sulle pratiche di approvvigionamento per garantire condizioni di lavoro eque lungo tutta la catena di approvvigionamento. [\[S1-4-41\]](#)

Per informazioni sul monitoraggio dell'efficacia attraverso gli obiettivi, si rimanda alla Sezione S1-5 - Obiettivi per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla forza lavoro. [\[S1-4-38.d;42\]](#)

- effettua investimenti annuali nella formazione dei lavoratori, in programmi di benessere e conformità;
- sigla partnership con consulenti esterni, tra cui consulenti legali e di conformità per l'osservanza del diritto del lavoro. [\[S1-4-43\]](#)

Metriche e obiettivi

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Di seguito sono riportati i principali obiettivi relativi alla forza lavoro

Area target	Descrizione	Valore target	Calendario [S1-4 MDR-T 80.e]	Data di avvio [S1-4 MDR-T 80.d]	Quadro normativo	Ambito di applicazione [S1-4 MDR-T 80.c]
Sicurezza sul lavoro	Ridurre gli infortuni sul lavoro	-20% di incidenti	2028	2024	Decreto Leg. 81/2008	Società italiane
					ISO 45001	13 società del Gruppo
Sviluppo delle competenze	Fornire formazione professionale ai dipendenti	Partecipazione del 90% della forza lavoro	2026	2024	Fondi per la formazione interprofessionale	Società italiane
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Aumentare la flessibilità del lavoro a distanza	100% di forza lavoro idonea con opzioni di smart working	2025	2024	Legge 81/2017 (Legge sullo smart working)	Società italiane

Abbiamo scelto questi criteri in base a presupposti strategici fondamentali. L'azienda punta a diventare più manageriale, spostando l'attenzione oltre la formazione puramente tecnica per includere anche lo sviluppo delle soft-skill. Questo approccio è essenziale per promuovere la leadership, la comunicazione e l'adattabilità all'interno della forza lavoro.

Inoltre, la flessibilità è un fattore cruciale per rimanere competitivi sul mercato del lavoro, rendendo l'azienda più attraente per i candidati e contribuendo a ridurre il tasso di turnover. Investendo in queste aree, garantiamo la sostenibilità a lungo termine e un'organizzazione più forte e resiliente. [\[S1-4 MDR-T 80.f\]](#)

Gli stakeholder non sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi. [\[S1-4 MDR-T 80.h\]](#)

I progressi verso il raggiungimento degli obiettivi sono stati monitorati attentamente, mostrando tendenze positive nelle aree chiave. Il passaggio a un approccio più manageriale ha portato a un aumento delle iniziative di formazione sulle soft-skill, migliorando la leadership e il coinvolgimento dei dipendenti.

Allo stesso tempo, l'attenzione alla flessibilità ha contribuito a rendere l'azienda più attraente per i talenti, con segnali iniziali di miglioramento dei tassi di fidelizzazione e riduzione del turnover. Sebbene alcune aree richiedano ancora ulteriori miglioramenti, la tendenza generale indica che la strategia scelta sta producendo benefici concreti e misurabili. [\[S1-4 MDR-T 80.J\]](#)

Il Gruppo IVS si attiene a un processo strutturato per la definizione degli obiettivi relativi alla forza lavoro.

L'azienda coinvolge attivamente i dipendenti e i rappresentanti dei lavoratori nella definizione degli obiettivi attraverso:

- discussioni bilaterali con le organizzazioni sindacali in conformità al Contratto collettivo nazionale di lavoro (RSA o Rappresentanza Sindacale Aziendale in Italia, CGT o Confédération Générale du Travail in Francia e CGT o Confederación General del Trabajo in Spagna;
- sondaggi per i dipendenti e focus group per identificare le esigenze e le aspettative dei lavoratori;
- consultazione con l'Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 per garantire la conformità e gli standard etici in Italia, la Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés (CNIL) per la supervisione della protezione dei dati in Francia, l'Agencia Española de Protección de Datos (AEPD) per la protezione dei dati e la supervisione della privacy in Spagna. Sebbene Francia e Spagna non abbiano un Organismo di vigilanza con le stesse caratteristiche dell'Italia, le società del Gruppo IVS di questi Paesi attuano programmi di compliance con figure quali il Compliance Officer, comitati etici e sistemi di controllo interno per prevenire gli illeciti.

Per misurare i progressi, l'azienda impiega:

- report annuali sulla forza lavoro, resi pubblici nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità dell'azienda;
- audit di terze parti (come la certificazione ISO 45001 per la sicurezza e SA8000 per la responsabilità sociale).

Attraverso la definizione strutturata degli obiettivi, il monitoraggio delle prestazioni e il miglioramento continuo, il Gruppo IVS garantisce una strategia di gestione della forza lavoro trasparente, conforme ed efficace, in linea con le leggi italiane sul lavoro e gli standard ESG. [\[S1-4-47.a,b,c\]](#) [\[S1-5-49.a,b,c\]](#)

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Di seguito sono riportate le metriche relative ai dipendenti dell'azienda al 31 dicembre 2024.

Tabella 1 - Modello per la presentazione di informazioni sul numero di dipendenti in base al genere [\[S1-6-50.a; AR.55;69\]](#)

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	3.953
Donne	652
Altro	0
Non comunicato	0
Totale dipendenti	4.605

Le ripartizioni per genere e per Paese, per i Paesi in cui l'impresa conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti si riferiscono all'Italia e alla Spagna, poiché la Francia, il terzo Paese più rappresentato, è al di sotto di tale soglia.

Tabella 2 - Modello per la presentazione del numero di dipendenti nei Paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti.

Paese	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Italia	3.479
Spagna	568

Tabella 3 - Modello per la presentazione di informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone). Non vi sono differenze significative nella definizione, tra i Paesi in cui il Gruppo opera, delle categorie riportate nella tabella seguente [\[S1-6-50.b\]](#)

	DONNE	UOMINI	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
Numero di dipendenti (in numero di persone)	652	3.953	0	0	4.605
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	614	3.691	0	0	4.305
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	38	262	0	0	300
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone)	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	472	3.897	0	0	4.369
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone)	180	56	0	0	236

Non sono state fatte ipotesi sui dati sopra riportati. [\[S1-6-50.d\]](#)

[S1-6-50.c]	2024
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	626
Tasso di turnover dei dipendenti	16,00%

Si noti che i dati riportati nella tabella precedente includono anche una stima dei dipendenti non inclusi nel portale HR attualmente in uso. Per questi dipendenti, il turnover è stato stimato sulla base dei dati effettivi disponibili (che coprono il 26,5% del numero di dipendenti) [\[S1-6-50.d\]](#)

Si sottolinea che il numero totale di dipendenti del Gruppo IVS è indicato nella sezione "Dipendenti" della Relazione sulla gestione e nella "Nota 33 - Costi del personale" della Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2024. [\[S1-6-50.f\]](#) La misurazione di queste metriche non è stata convalidata da un ente esterno.

S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, il Gruppo omette gli elementi d'informazione del DR S1-7 per questo primo anno di rendicontazione.

S1-11 - Protezione sociale

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, il Gruppo omette gli elementi d'informazione del DR S1-11 per questo primo anno di rendicontazione.

S1-12 - Percentuale di dipendenti con disabilità

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, il Gruppo omette gli elementi d'informazione del DR S1-12 per questo primo anno di rendicontazione.

S1-13 - Formazione e sviluppo delle competenze

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, il Gruppo omette gli elementi d'informazione del DR S1-13 per questo primo anno di rendicontazione.

S1-14 - Salute e sicurezza

Il sistema di gestione è strutturato e implementato in conformità ai requisiti degli standard internazionali pertinenti. Gli strumenti normativi in vigore contribuiscono a garantire la conformità legale e a salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone del Gruppo (dipendenti, clienti finali, appaltatori, ecc.), nonché a prevenire gli infortuni. Tredici società del Gruppo hanno ottenuto la certificazione ISO 45001 per la Salute e sicurezza sul lavoro (79,32% della forza lavoro totale). Il 100% dei dipendenti del Gruppo, indipendentemente dal tipo di contratto, è coperto da Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, per questo primo anno di rendicontazione, il Gruppo omette gli elementi d'informazione sui casi di malattia professionale e sul numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali, nonché le informazioni sui non dipendenti. [\[S1-14-88.a, AR.80, AR.89, AR.91\]](#)

S1-15 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Come previsto dall'ESRS 1-10.4, il Gruppo omette gli elementi d'informazione del DR S1-15 per questo primo anno di rendicontazione.

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

[S1-17-103]	Unità di misura	2024
(a) Il numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento	numero	0
(b) Il numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo) e, se del caso, presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE in relazione alle questioni di cui al Paragrafo 2 del presente Principio, ad esclusione degli episodi già segnalati conformemente alla lettera (a)	numero	0
(c) L'importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra, unitamente a una riconciliazione degli importi monetari indicati con l'importo più pertinente iscritto a Bilancio	numero	-

[\[S1-17-103.a,b,c\]](#)

La misurazione di questa metrica non è convalidata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità. Per quanto riguarda le metodologie utilizzate e le ipotesi significative alla base della metrica, i dati sono stati determinati dagli incidenti segnalati agli organi competenti del Gruppo.

Nel 2024 il Gruppo IVS non ha registrato alcun caso di incidenti gravi in materia di diritti umani. Si rimanda alle informazioni della sezione G1 per la descrizione dei processi in atto nel caso in cui si verificano incidenti gravi. [\[S1-17-104.a,b\]](#)



ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Strategia

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo IVS integra nella propria strategia e nel proprio modello aziendale il rispetto dei diritti e delle opinioni dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, attraverso sondaggi per i dipendenti, focus group e piattaforme di comunicazione interna. Allo stesso tempo, i fornitori sono tenuti ad adottare standard ambientali equivalenti a quelli applicati all'interno delle proprie organizzazioni. [\[S2 SBM-2-9\]](#)

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo IVS riconosce che gli impatti reali e potenziali sui lavoratori lungo la catena del valore, come descritto di seguito, sono strettamente legati alla propria strategia e al proprio modello aziendale. [\[S2 SBM-3-10.a\]](#)

Impatti negativi:

Violazione dei diritti umani o del lavoro nella catena di approvvigionamento.

Potenziale impatto negativo sui lavoratori coinvolti nella catena di approvvigionamento: le attività lavorative dei fornitori possono essere caratterizzate dall'esposizione al rischio di incidenti e di violazioni dei diritti umani o del lavoro. Questo impatto è diffuso e può portare a questioni ricorrenti sui diritti umani in varie operazioni. [\[S2 SBM-3-11.c\]](#)

Tipologie di lavoratori della catena del valore interessati da questo impatto: dipendenti e lavoratori autonomi e, in generale, lavoratori che lavorano per entità della catena del valore (a monte e a valle) [\[S2 SBM-3-11.a.ii,iii\]](#)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

In conformità alle leggi italiane sul lavoro (Decreto Legislativo 231/2001 - Compliance aziendale, Decreto Legislativo 81/2008 - Legge sulla sicurezza sul lavoro e Decreto Legislativo 24/2023 - Protezione delle persone segnalanti), il Gruppo IVS ha implementato procedure per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi ai lavoratori nella catena del valore. I Regolamenti interni della Società stabiliscono le regole e le linee guida fondamentali che disciplinano l'ambiente di lavoro, garantendo la conformità ai requisiti di legge, l'efficienza organizzativa e una cultura del lavoro positiva. Questi regolamenti e procedure si applicano a tutti i dipendenti e (ove del caso) ai collaboratori e consulenti esterni che operano all'interno dell'azienda. [\[S-2-1-14\]](#)

Il Gruppo IVS assicura che le proprie procedure si applicano a:

- tutti i fornitori diretti e i subappaltatori in Italia e all'estero;
- gruppi specifici di lavoratori ad alto rischio, compresi quelli dei settori manifatturiero, logistico e agricolo, dove i rischi per i diritti del lavoro sono più elevati.

La Funzione Risorse Umane e la Direzione aziendale sono responsabili dell'effettiva implementazione, del monitoraggio e dell'applicazione di queste procedure. [\[S-2-1-16, MDR-P 65.b,c\]](#)

Queste procedure non sono ancora state allineate in modo specifico ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. [\[S-2-1-19\]](#)

- Osservanza di condizioni di lavoro eque, assicurando la conformità al Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL).
- Misure per la salute e la sicurezza sul lavoro allineate al Decreto Legislativo 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro).
- Prevenzione dello sfruttamento salariale e del lavoro precario, garantendo l'allineamento dei salari minimi alla legge italiana (Decreto Legislativo 66/2003 sull'orario di lavoro e sui minimi salariali).
- Rafforzamento del dovere di diligenza sulle catene di subappalto, garantendo la piena tracciabilità delle fonti di lavoro.
[S-2-1-17, MDR-P 65.a]
- Collaborazione con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori per valutare le condizioni di lavoro e affrontare i reclami.
- Meccanismi di reclamo per i lavoratori della catena del valore, che consentano loro di segnalare le questioni attraverso:
canali anonimi di segnalazione, come previsto dal Decreto Legislativo 24/2023. [S-2-1-17.b]
- Piani d'azione correttivi immediati per le violazioni, con clausole di risoluzione del contratto per i fornitori non conformi. [S-2-1-17.c]

Le procedure citate non riguardano specificamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o il lavoro minorile.

- Verifica rigorosa della documentazione dei lavoratori, per garantire che tutti i dipendenti abbiano uno status lavorativo legale (Decreto Legislativo 286/1998 - Legge sull'immigrazione). [S-2-1-18]

Ad oggi, il Gruppo IVS non dispone di un Codice di condotta per i fornitori.

La rendicontazione di sostenibilità annuale include informazioni su eventuali violazioni e sulle azioni correttive intraprese.

Attraverso procedure strutturate, meccanismi di coinvolgimento e monitoraggio della conformità, il Gruppo IVS assicura la tutela dei diritti dei lavoratori della catena del valore, in linea con la legge italiana e i principi internazionali sul lavoro.

Attualmente non vi sono in essere politiche dedicate ai lavoratori nella catena del valore, oltre alle procedure suindicate.

S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Attualmente il Gruppo non ha ancora implementato un processo di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore. [S-2-2-22-24]

S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Attualmente il Gruppo non ha istituito un canale per esprimere preoccupazioni, né sostiene la disponibilità di tale canale nei luoghi di lavoro dei lavoratori nella catena del valore.

S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Al momento il Gruppo non ha ancora intrapreso alcuna azione in merito agli impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore.

[S2 ESRS 2-62]

S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il Gruppo non ha ancora fissato alcun obiettivo per la gestione degli impatti negativi rilevanti e dei rischi per i lavoratori nella catena del valore. [\[S2 ESRS 2-8\]](#)

ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Strategia

ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo IVS integra nella propria strategia e nel proprio modello aziendale il rispetto dei diritti e delle opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali, garantendo un servizio clienti attivo 7 giorni su 7 per rispondere a qualsiasi esigenza dei clienti e/o dei fornitori. Inoltre, il Gruppo offre assistenza diretta attraverso un servizio di chat dedicato sui propri siti web, garantendo un dialogo costante e attento con tutti gli stakeholder, in particolare con i consumatori e gli utilizzatori finali, al fine di rispettare i loro diritti umani e orientare le loro scelte strategiche. [\[S-4 SBM-2-8\]](#)

ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo IVS riconosce che gli impatti reali e potenziali sui consumatori e sugli utilizzatori finali, come descritto di seguito, sono strettamente legati alla propria strategia e al proprio modello aziendale.

Impatti negativi:

Danni alla salute dei consumatori

Le attività dell'azienda possono comportare possibili danni alla salute dei consumatori se vengono distribuiti alimenti dieteticamente non sani o mal conservati. In particolare, tale impatto può essere causato anche dall'utilizzo di acqua non conforme per l'erogazione di bevande calde e fredde. Si ritiene che questo impatto sia diffuso in quanto, pur interessando un gran numero di consumatori, deriva da situazioni isolate, come alimenti mal conservati o l'uso di acqua non conforme, senza riflettere un problema sistemico all'interno dell'azienda. [\[S4 ESRS2 SBM-3-10.b\]](#)

Tipologie di consumatori colpiti: consumatori o utilizzatori finali di prodotti dannosi per la salute.

[\[S4 ESRS2 SBM-3-10.a\]](#)

Rischi:

Rischio reputazionale e di sanzioni legali in caso di danni ai consumatori

In caso di danni alla salute pubblica legati agli alimenti e alle bevande distribuiti, l'azienda può incorrere in sanzioni legali. Inoltre, questo comporterebbe un rischio reputazionale.

Il Gruppo non ha ancora compreso le ragioni per cui i consumatori e/o gli utilizzatori finali con caratteristiche specifiche o quelli che utilizzano determinati prodotti o servizi possano essere più esposti ai rischi. [\[S4 ESRS2 SBM-3-11\]](#)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo IVS ha da tempo implementato e mantiene attive le procedure per gestire potenziali situazioni di emergenza e incidenti che possano avere un impatto sulla sicurezza alimentare e che siano rilevanti per il ruolo dell'organizzazione nella catena di approvvigionamento alimentare.

L'azienda valuta e mantiene periodicamente il Sistema di sicurezza alimentare per garantire che incorpori le informazioni più recenti sui pericoli per la sicurezza alimentare tenuti sotto controllo.

Inoltre, attraverso la catena di approvvigionamento e all'interno dell'organizzazione stessa, l'azienda comunica le informazioni riguardanti lo sviluppo, l'implementazione e l'aggiornamento del Sistema di gestione della sicurezza alimentare relative agli aspetti di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Tutte le attività implementate dalle società di distribuzione automatica del Gruppo IVS sono state impostate in conformità alle normative riconosciute a livello internazionale (RE852/2004) e in accordo con i principi degli SDG, in particolare per la lotta alla povertà e il raggiungimento di una migliore sicurezza alimentare per tutti.

Questo garantisce e controlla, tramite sistemi computerizzati, che i consumatori finali abbiano la garanzia della conformità dei prodotti acquistati.

Ad oggi queste pratiche non sono formalizzate in una politica dedicata.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo IVS ha adottato procedure e costruito processi per garantire al consumatore finale la tracciabilità dei prodotti non conformi in accordo alle disposizioni normative riconosciute a livello internazionale (RE178/2001). Come strumento di comunicazione diretta, il Gruppo ha creato un indirizzo di posta elettronica certificata per consentire a chiunque di inviare segnalazioni su potenziali prodotti non conformi.

Ad oggi le decisioni aziendali sono influenzate positivamente dalle esigenze e dalle opinioni dei consumatori finali, anche se l'azienda non ha assunto alcun impegno a tal proposito. [\[S4-2-20\]](#)

S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo IVS si avvale di un servizio clienti per garantire un'assistenza immediata a milioni di consumatori.

Il servizio offre risposte, soluzioni e possibili opportunità in caso di problema al fine di tutelare e rispettare i consumatori.

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Ad oggi, con riferimento agli impatti negativi e ai rischi di cui al Paragrafo SBM-3 di 4, il Gruppo opera come indicato di seguito per tutelare tutti gli utilizzatori finali:

- **Danni alla salute dei consumatori - Rischio di cambiamento delle abitudini alimentari dei consumatori - Rischio reputazionale e di sanzioni legali in caso di danni alla salute dei consumatori**
Gli alimenti venduti non sono in alcun modo dannosi per la salute del consumatore finale (verifica delle date di scadenza, verifica dell'integrità, verifica della potenziale contaminazione di origine esterna). Questo risultato è ottenuto grazie al sistema computerizzato utilizzato e al controllo sistematico delle apparecchiature da parte degli addetti al rifornimento. Queste azioni vengono eseguite sistematicamente lungo tutta la catena di approvvigionamento e controllo. L'azione è continuativa nel tempo.

Metriche e obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad oggi il Gruppo non ha ancora definito obiettivi specifici per quanto riguarda gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per i consumatori finali.

ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

Governance

ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo [\[G1 GOV-1-5.a,b\]](#)

IVS GROUP SPA è una holding di diritto lussemburghese, fiscalmente residente in Italia.

La Società adotta un modello di governance basato sul ruolo attivo del Consiglio di amministrazione, composto da 7 membri, di cui 4 esecutivi e 3 non esecutivi e indipendenti.

La Società ha poi un Comitato di controllo interno, composto da due (2) persone indipendenti - esterne al Consiglio di amministrazione - e da un amministratore non esecutivo.

I bilanci civilistici e consolidati della Società vengono sottoposti a revisione contabile da parte di Revisori indipendenti, in conformità con la legge lussemburghese.

Non è prevista la nomina di un organo equivalente al Collegio sindacale.

La Società non dispone di un Collegio sindacale, ma ha istituito un Comitato di revisione contabile al quale ha deciso di assegnare i compiti di cui al Codice di Borsa Italiana, unitamente all'ulteriore compito di monitorare l'indipendenza del Revisore dei conti e di contribuire al relativo processo di selezione, come richiesto dalla legge lussemburghese del 23 luglio 2016 sui Revisori dei conti, che recepisce la Direttiva UE 56/2014 e il Regolamento UE 537/2014. Il Comitato di revisione contabile è composto da due (2) membri indipendenti - esterni al Consiglio di amministrazione - e da un amministratore non esecutivo.

Il Comitato di revisione contabile e controllo interno ha una funzione consultiva e presenta proposte al Consiglio di amministrazione, in particolare:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo tale che i principali rischi afferenti alla società e alle relative controllate siano correttamente individuati, nonché valutati, gestiti e monitorati, stabilendo inoltre i criteri per determinare i casi in cui tali rischi siano compatibili con la corretta gestione dell'impresa;
- individua un Amministratore esecutivo (solitamente uno degli Amministratori con poteri delegati) che supervisioni il funzionamento del sistema di controllo interno;
- valuta annualmente l'adeguatezza, l'efficacia e il funzionamento del sistema di controllo interno.

Inoltre, il Comitato di revisione contabile e controllo interno:

- monitora l'elaborazione delle informazioni finanziarie;
- valuta, congiuntamente alla funzione amministrativa e contabile preposta alla redazione dei documenti contabili, unitamente ai Revisori, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato e degli altri documenti contabili, supervisionando più in generale il processo di revisione legale dei documenti annuali e del Bilancio consolidato della Società;
- formula proposte per il Consiglio di amministrazione;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo designato, esprime pareri su aspetti specifici del processo per l'individuazione di rischi aziendali specifici nonché sui rischi relativi alla progettazione, all'attuazione e alla gestione del sistema di controllo interno;

- valuta le proposte formulate dai revisori per il lavoro di audit, il piano di lavoro redatto per l'audit e i risultati presentati nella relazione e nella lettera sulla gestione, oltre a formulare proposte al Consiglio di amministrazione;
- è responsabile dell'intero processo di selezione dei revisori, della verifica e del monitoraggio dell'indipendenza dei revisori, anche in relazione alla fornitura di servizi accessori alla Società. La proposta di nomina del revisore dei conti deve basarsi sulle indicazioni fornite dal Comitato di revisione contabile;
- monitora l'efficacia del processo di audit, la gestione dei rischi ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti e l'informativa finanziaria al mercato;
- riferisce al Consiglio di amministrazione sulle attività svolte, sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, nonché sui risultati della revisione legale dei conti;
- se necessario, fornisce un parere preliminare al Consiglio di amministrazione sull'approvazione di determinate transazioni tra la Società e le parti correlate.

Il Comitato di revisione contabile ha poteri e funzioni equivalenti a quelli stabiliti dalla Legge lussemburghese del 23 luglio 2016 in materia.

Inoltre, il Comitato di revisione contabile riferisce al Consiglio di amministrazione due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sulle proprie attività e sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato ha il potere di accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

L'organizzazione della Società è conforme ai regolamenti e alle disposizioni del diritto lussemburghese applicabili alle società, mentre le pratiche di governo societario sono conformi alla suddetta normativa, allo Statuto e, su base volontaria ove possibile, al Codice di autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana.

Il Gruppo ha predisposto il documento "Procedure per le transazioni con parti correlate", finalizzato a definire e identificare le parti correlate e a individuare le procedure da adottare in caso di trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni, con o senza la stipula di un corrispettivo, da parte del Gruppo IVS o delle relative controllate a parti appartenenti a tale categoria.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti [G1 IRO-1-6]

L'analisi degli IRO relativi alla condotta aziendale è stata inclusa nel processo di doppia rilevanza, che ha esaminato gli impatti significativi e i rischi e le opportunità finanziariamente rilevanti. Per i dettagli sul processo di individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda alla sezione **ESRS 2 IRO-1**.

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo IVS dispone di una procedura di segnalazione per monitorare e affrontare eventuali violazioni dell'integrità di IVS o violazioni di normative nazionali o dell'Unione europea relative alla condotta aziendale. Come già menzionato in precedenza, il Gruppo ha adottato una Politica integrata, entrata in vigore nel gennaio del 2023 e valida per tutte le società ad esso appartenenti. La sua attuazione è monitorata dalla funzione responsabile del sistema integrato, che riferisce agli Amministratori delegati. Il documento viene reso disponibile attraverso il portale intranet aziendale e i siti web istituzionali, garantendo l'accessibilità a tutte le parti interessate, con particolare attenzione alle azioni preventive e all'obiettivo del miglioramento continuo. L'attuazione della presente Politica è sotto la diretta responsabilità degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti del Gruppo IVS, nonché di tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, su base permanente o temporanea, instaurano rapporti con il Gruppo.

In linea con questi sforzi, e nell'ambito del suo più ampio impegno per una condotta etica, il Gruppo osserva la norma UNI ISO 37001:2016 in materia di anticorruzione. Questo significa condurre l'impresa con integrità, trasparenza e correttezza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Il Gruppo attua le procedure necessarie al fine di garantire la conformità alla Politica anticorruzione, al Codice etico e alle Leggi anticorruzione applicabili, rivedendo e monitorando continuamente il proprio Sistema anticorruzione. La corruzione in qualsiasi forma è severamente vietata, sia che coinvolga funzionari pubblici che privati, in tutte le giurisdizioni. Inoltre, tutte le transazioni vengono registrate con cura e precisione, in conformità ai principi contabili, per garantire la trasparenza e la tracciabilità di tutti gli incassi, i pagamenti e le transazioni. [\[MDR-P 65.a,b,c\]](#)

Le suddette politiche sono state introdotte nel Gruppo prima della definizione degli impatti rilevanti nell'ambito della Valutazione di doppia rilevanza e, pertanto, non coprono tutti gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti individuati.

In ottemperanza al Decreto Legislativo 24/2023, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, il Gruppo IVS ha implementato un sistema di segnalazione accessibile sia ai dipendenti che agli stakeholder esterni, come fornitori e clienti.

Il sistema selezionato, denominato Etichpoint, è fornito da una terza parte qualificata. Questo sistema certificato è indipendente dalla rete aziendale e costruito nel rispetto della normativa vigente (Decreto n. 24 del 10 marzo 2023 di recepimento della Direttiva europea 2019/1937, Decreto Legislativo 231 del 2001, Legge 179 del 2017, Regolamento europeo sui dati personali 679/2016 - GDPR) nonché del Codice etico aziendale ed è certificato secondo la norma ISO 37002.

Sul sito EthicPoint.eu (infrastruttura tecnologica) è stata attivata una pagina web dedicata al servizio e personalizzata per il Gruppo IVS. La pagina comprende un modulo che consente, tra l'altro, di presentare segnalazioni separate per ciascuna società del Gruppo. Inoltre, è stato istituito un indirizzo e-mail (@ethicpoint.eu) per la gestione del servizio, unitamente a un numero di telefono per le segnalazioni verbali, sia per l'Italia che per l'estero. Le segnalazioni possono essere fatte sia su base nominativa che anonima. In aggiunta, è stata attivata e viene gestita autonomamente una casella postale fisica (PO Box) (con procedure di inoltramento e controllo specifiche). È prevista anche la possibilità di incontrare il destinatario.

[\[G1-1-10.a; G1-3-18.a,b\]](#)

L'organo incaricato di ricevere e analizzare le segnalazioni è il Comitato etico, composto da due professionisti esterni, che agisce nel rispetto dei principi di riservatezza, tempestività delle indagini e d'azione, obiettività e imparzialità, svolgendo ogni attività ritenuta opportuna.

Nel caso in cui la segnalazione sia rilevante ai fini del Decreto Legislativo n. 231/2001, in quanto rappresenti una violazione del Modello organizzativo o del Codice etico o di uno dei reati previsti dal Decreto, sarà informato l'Organismo di vigilanza della società interessata.

Il Gruppo IVS garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante e la riservatezza delle informazioni contenute nella segnalazione durante l'intero processo di gestione del caso e da parte di tutte le parti coinvolte, nella misura in cui la legislazione locale applicabile protegge l'anonimato e la riservatezza.

L'inosservanza degli obblighi di riservatezza, da parte dei soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni, può comportare la responsabilità disciplinare dell'autore, fatte salve le ulteriori responsabilità previste dalla legge.

L'intero processo di segnalazione è regolato da un'apposita procedura che ne definisce ogni aspetto.

Il Gruppo IVS si impegna a proteggere la persona segnalante da qualsiasi atto di ritorsione in conseguenza della segnalazione.

Il Gruppo ritiene che i processi in atto siano misure efficaci per contrastare la corruzione attiva e passiva, pur non essendo stati definiti sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Allo stato attuale non è prevista un'ulteriore integrazione dei processi con la suddetta Convenzione. [\[G1-1-10.b\]](#)

Nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione della persona segnalante, il Comitato etico riferisce al Consiglio di amministrazione in merito alle segnalazioni ricevute. [\[G1-1-10.c.i,ii\]](#)

Ad oggi, con l'emanazione del Codice etico e della propria Vision, il Gruppo comunica a tutti i dipendenti e collaboratori i principi di condotta e la cultura d'impresa. [\[G1-1-7,9\]](#)

Al fine di rafforzare la cultura della conformità, è stato organizzato un corso di formazione in presenza per tutti i dirigenti e tutti i responsabili delle vendite e gli area manager. Il Gruppo prevede di ampliare le attività di formazione, estendendo i percorsi formativi sul Modello anticorruzione a tutta la popolazione aziendale. [\[G1-1-10.g\]](#)

Ad oggi, il Gruppo indaga sugli incidenti di condotta aziendale attraverso il canale di segnalazione. [\[G1-1-10.e\]](#)
Il Gruppo IVS ha identificato le Funzioni di Area, Filiale e Commerciale come quelle maggiormente coinvolte ed esposte al rischio di corruzione. [\[G1-1-10.h\]](#)

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo IVS si impegna attivamente nel contrastare la corruzione e mitigare i rischi derivanti da comportamenti illeciti, a tutti i livelli di lavoro e in tutti i contesti geografici.

Al fine di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione, il Consiglio di amministrazione del Gruppo IVS ha approvato il Modello anticorruzione, adottato da tutte le società appartenenti al Gruppo. Inoltre, il Gruppo IVS ha deciso di rafforzare ulteriormente il proprio sistema anticorruzione conformandosi allo standard internazionale ISO 37001:2016 sui sistemi di gestione anticorruzione, emesso dall'Organizzazione internazionale per la standardizzazione il 15 ottobre 2016.

Il Modello anticorruzione si ispira, oltre che al rispetto del Decreto Legislativo 231/01, anche alle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, comprese le disposizioni di ratifica di convenzioni internazionali, quali: la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997); la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2003); la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione (1999). [\[G1-1-10.c.ii; G1-3-18.a\]](#)

Il Modello soddisfa inoltre il decimo principio del Global Compact, che IVS osserva, secondo il quale "Le imprese devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione."

Il Modello si applica a tutti i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali (o degli organi di amministrazione e controllo), i dipendenti, i collaboratori a qualsiasi titolo del Gruppo IVS e delle società appartenenti al Gruppo, nonché a tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali, a titolo oneroso o gratuito, con il Gruppo IVS o le società appartenenti al Gruppo.

Il Modello anticorruzione definisce i principi generali e le linee guida specifiche per la gestione dei rapporti a rischio di corruzione, individuando gli standard di condotta e d'azione.

Questo documento è stato comunicato a tutta la popolazione aziendale ed è accessibile attraverso il sito web di tutte le società appartenenti al Gruppo. [\[G1-3-20\]](#)

In concomitanza con l'approvazione della Politica anticorruzione e del Modello anticorruzione, il Consiglio di amministrazione ha nominato una Funzione di conformità anticorruzione, definita Responsabile anticorruzione, all'interno del Comitato etico. Questa persona è responsabile dell'implementazione e del monitoraggio del Modello anticorruzione all'interno del Gruppo, garantendo la conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016.

Il monitoraggio dell'applicazione del Modello è affidato al Responsabile anticorruzione che, attraverso gli audit condotti dalla Funzione Sistema integrato e Internal audit, verifica l'osservanza delle disposizioni prescritte. I dirigenti delle società e delle filiali del Gruppo hanno il compito di supervisionare l'attuazione locale del Sistema anticorruzione, segnalando al Responsabile anticorruzione eventuali criticità e suggerimenti per il miglioramento.

In aggiunta, al fine di rafforzare la cultura della conformità, è stato organizzato un corso di formazione in presenza per tutti i dirigenti e tutti i responsabili delle vendite e gli area manager. Il Gruppo prevede di ampliare le attività di formazione, estendendo i percorsi formativi sul Modello anticorruzione a tutta la popolazione aziendale. [\[G1-3-21.a,b,c\]](#)
[\[G1-3 AR.8\]](#)

	Funzioni a rischio ⁽¹⁾	Dirigenti ⁽²⁾	AMSB ⁽³⁾	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione				
Totale	1.227	15	10	-
Totale destinatari della formazione	97	6	1	-
Temi trattati				
Definizione di corruzione	X	X	X	-
Politica	X	X	X	-
Procedure in caso di sospetto/rilevamento	X	X	X	-
Conformità integrata, ecc.	X	X	X	-

⁽¹⁾ Le funzioni a rischio comprendono, in via prudenziale, tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli operai.
⁽²⁾ I dirigenti comprendono esclusivamente i dipendenti classificati come "dirigenti" secondo la Legge italiana sul lavoro ("Dirigenti").
⁽³⁾ AMSB comprende i membri del Consiglio di amministrazione e dell'Organismo di vigilanza.

Attualmente non sono previste ulteriori azioni in relazione agli IRO succitati.

Metriche e obiettivi

G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Per tutto il 2024 non si sono verificati casi di corruzione. [\[G1-4-24.a,b\]](#)

